Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 1984 - Domenica 19 aprile 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

TITO IL TRASFORMISTA

ERAVAMO preparati a leggere una risposta quale Vittorio Vidali ha dato, dalle colonne dell'«Unità», al nostro articolo che lo riguardava personalmente. Se ancora avessimo avuto dei dubbi sulla impermeabilità della metodologia comunista, questa conversazione ne sarebbe bastata a fugarceli. Non si esce dalla scuola di Mosca senza l'impegno, diremmo così, teologico di risolvere i quesiti polemici con un formulario pressochè invariabile per tutti i casi.

Restiamo, dunque, nella certezza che il comunismo è un mondo a sè stante, una casta spirituale asserragliata in una torre dove chi — come noi, veterani dell'anticomunismo per incompatibilità ideologica — non possegga la chiave del materialismo dialettico, non riesce ad entrare, nè a condurre un discorso sul filo della comune logica.

Malgrado ciò, pur cercando di non ripeterci, insisteremo nel tentativo di chiarire che il nostro obiettivo era semplicemente questo: far presente a Vittorio Vidali, la cui posizione rilevante nella gerarchia comunista internazionale è generalmente riconosciuta, la necessità di seguire da vicino il gioco subdolo che, dopo la morte di Stalin, il maresciallo Tito e la sua consorteria vanno tramando allo scopo di riattaccarsi al mondo sovietico, senza naturalmente perdere i benefici dell'intrigo combinato con pieno successo con le Potenze occidentali, pronubo il laburismo britannico. Seguirlo, pensavamo e pensiamo, nel senso di smascherarlo e d'impedirlo. Giacchè chiunque abbia una conoscenza non solo approssimativa di uomini e cose della Jugoslavia — e Vidali ne è un conoscitore aggiornato — sa che la posizione assunta dal maresciallo Tito dopo la rottura con la Russia non ha mai dato quel senso di certezza e di lealtà che i suoi nuovi protettori s'illudevano di poter conseguire per la via dei prestiti e delle forniture militari senza contropartita.

Non abbiamo, si può dire, lasciato trascorrere un giorno senza denunziare gli atteggiamenti equivoci e provocatori della politica jugoslava non soltanto verso l'Italia — impudentemente accusata da Belgrado di nazionalismo nostalgico e d'imperialismo — ma verso il meccanismo politico-militare del Patto atlantico, per cui oggi ancora, dopo tutti i milioni di dollari e di sterline spesi per finanziare il «deviazionismo», l'Occidente non sa quale potrebbe essere la condotta del maresciallo Tito in caso di emergenza, fino a che punto gli alti comandi alleati si troverebbero nella condizione di farsi obbedire in una guerra difensiva che interessasse i settori balcanico e medioeuropeo.

Il conformismo mentale comunista, cui il Vidali non riesce a sottrarsi — e come potrebbe se ne è uno dei guardiani più disciplinati? —, ha impedito al nostro interlocutore di darci una risposta che entrasse nel merito dei quesiti che gli proponevamo. Non importa. Ci basta di aver messo un seme nel suo terreno. Se non ha lasciato cadere la conversazione vuol dire che egli pure si rende conto di una situazione che non è più quella di due mesi fa. Il grande dialogo fra Occidente e Oriente, che ieri ancora sembrava la più improbabile delle ipotesi, è finalmente incominciato. Tra Washington e Mosca non rimbalzano più ingiurie sanguinose e minacce mortali, ma punti di vista concreti, temi per un'intesa politica e militare a vasto raggio. Il discorso del Presidente Eisenhower, che sintetizza il pensiero dell'Occidente, e la fulminea replica degli organi ufficiosi sovietici, precisano una situazione che non può essere sottovalutata anche se la trattativa è appena ai suoi preliminari.

Di fronte a questa nuova realtà e ai suoi possibili sviluppi, alle difficoltà che dovranno essere superate per farla maturare, ai malintesi che verranno fatalmente a ritardarla a causa di prevedibili manovre degli opposti interessi e delle diverse mentalità, come non avvertire proprio da questo angolo del vecchio continente — osservatorio aggiornatissimo dei fatti e degli orientamenti balcanici e medioeuropei — il supremo interesse di impedire tempestivamente che il maresciallo Tito con la sua infatuata confraternita si metta dietro i quintoni del palcoscenico dove l'eccezionale rappresentazione sta per incominciare al solo fine di disturbare il dialogo e d'imporre il proprio intrigo? Non perdiamo tempo a cercare di chi sia la maggior colpa se un Josip Broz è potuto diventare uno dei protagonisti più famosi della polemica internazionale. L'Oriente lo ha inventato e l'Occidente ereditato. Vidali deve riconoscere che quando il maresciallo era in odore di santità sovietica, nè Stalin, nè lui, nè Togliatti hanno fatto qualche cosa per trattenerlo nella sua corsa pazza alla conquista di queste terre non sue. Si doveva punire il fascismo. In realtà si sono punite l'Istria, Trieste e l'Italia.

La comune logica — che non è certamente quella del materialismo dialettico — ci ammonisce che se ormai Washington e Mosca riconoscono pregiudizialmente il reciproco interesse di appianare i gravi dissensi e i paurosi urti che mettevano in serio pericolo la pace degli uomini, commetterebbe un errore imperdonabile quell'uomo politico il quale, trovandosi nella condizione di poter dare una mano per togliere il macigno dalla strada che la trattativa dovrà percorrere, si rifiutasse di farlo. E' questo il caso di Vittorio Vidali.

Siamo forse stati i primi a suonare il campanello di allarme per denunziare il profilarsi del nuovo intrigo di Belgrado. Adesso sono gli stessi creatori e finanziatori della messinscena titina a riempire l'aere con lo stridio delle oche capitoline. Tre giorni fa il più importante quotidiano della sera di New York scriveva: «La lotta fra Stalin e Tito nacque non perchè Tito non fosse un buon comunista, ma per incompatibilità personale e perciò insanabile. Morto Stalin, non vi è più il blocco della ribellione diretta e dell'inimicizia personale. Perciò cadono le ragioni che impedivano a Tito di stringere un'alleanza con la Russia se questa è disposta ad accettarlo come eguale e con certe garanzie. E' quindi possibile, e probabile, che il Cremlino faccia delle offerte a Tito». (Noi crediamo che sarà Tito a fare le offerte. Anzi le ha già fatte!). «Anche se i sospetti verso la Russia — conclude il giornale americano — inducessero Tito a fare temporaneamente il gioco occidentale, non vi sarebbe adeguata garanzia della sua fedeltà all'Occidente». Sembra di leggere la parafrasi del nostro primo avvertimento. E non è tutto.

Il «World Telegram and Sun» denuncia con corrispondenze da Belgrado e da Londra che conversazioni segrete sarebbero in corso tra emissari sovietici e jugoslavi. Di eccezionale interesse è quanto telegrafa da Belgrado il corrispondente di detto giornale, Fred Sparks, assai introdotto nei circoli titini. «Un giornalista può ravvisare qui a Belgrado degli indizi secondo cui Tito sarebbe felice di riavvicinarsi alla sfera sovietica. Malgrado le strombazzate riforme liberali dell'economia jugoslava, sta di fatto che la direzione del partito comunista jugoslavo è sempre più vicina di migliaia di miglia a Mosca che non a Washington».

Sparks riferisce poi il parere di uno dei principali diplomatici alleati a Belgrado nei seguenti termini: «Con la stessa prontezza con cui Tito si è spostato dal campo di Stalin a quello nostro, egli potrebbe effettuare lo spostamento inverso. Per conto mio non mi fiderei di Tito senza guardarlo a vista». Ma ancora più significativa è la confidenza fatta al corrispondente da un autorevole amico jugoslavo quando il maresciallo tornò da Londra pieno di entusiasmo: «Non so che cosa pensare. Quando Tito dichiara di volersi volgere a destra, generalmente si volge a sinistra». Non è una «boutade» a fin di tavola, questa, ma una verità storicamente dimostrabile. Consoliamoci che finalmente ci sia qualcuno al di là dell'oceano a denunziarla.

Concludiamo: Tito e il suo regime rappresentano un sistema politico-militare la cui forza risiede unicamente nell'intrigo, nel ricatto e nella provocazione. Se Oriente e Occidente dovranno finalmente intendersi bisognerà che lo tolgano di mezzo. Nè un'intesa balcanica sotto la protezione britannica, nè una federazione balcanica sotto l'influenza sovietica potranno mai essere garanzia di equilibrio stabile nell'Adriatico e nel Mediterraneo orientale, fino a quando lo sfacciato trasformismo del dittatore-funambolo di Belgrado non verrà annullato nell'impotenza.

DULLES CONFERMA LA REVISIONE del piano di aiuti ai paesi alleati

Saranno garantite le difese militari senza esaurire le risorse economiche delle singole Nazioni - La sostituzione di Gromyko con Malik all'Ambasciata di Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 18

L'iniziativa presa da Eisenhower giovedì scorso non è un'azione isolata, un pallone sonda mandato nel cielo internazionale e predestinato ad andar perduto. E' un piano organizzato a fondo, minutamente, proprio come un generale può organizzare una battaglia. Battaglia di guerra fredda, in questo caso, di guerra psicologica, se si vuole, ma comunque piano di battaglia da portare a fondo. I termini sono identici: il mondo si trova di fronte ad un bivio: guerra atomica o continuato peso degli armamenti che schiaccia fatiche e speranze nel mondo. L'alternativa è quella di una pace possibile nonostante gli anni di tensione purchè la Russia la voglia.

Su questo argomento ha parlato stasera Dulles insistendo soprattutto sulla necessità che il Cremlino risponda al chiaro invito fattogli (invito che riflette il desiderio di tutti gli uomini compresi quelli che vivono in Russia e sotto la Russia).

Il Segretario di Stato Foster Dulles h dichiarato che gli Stati Uniti ed i loro alleati del Patto atlantico stanno esaminando sotto un nuovo punto di vista i problemi della difesa occidentale e ciò allo scopo di raggiungere una adeguata sicurezza militare senza esaurire le loro risorse economiche.

Parlando delle recenti «aperture di pace» sovietiche, Foster Dulles ha dichiarato: «Nulla di quanto è accaduto è tale da indurci ad una posizione di rilassamento od al desiderio di indebolire l'organizzazione atlantica». Nel suo discorso di giovedì — egli ha aggiunto — il Presidente Eisenhower «ha aperto la porta della casa della pace» ed ha invitato l'URSS ad entrarvi. Questo invito non ha alcun carattere retorico, ma segna una fase prevista nella evoluzione della politica estera di Eisenhower.

Gli Stati Uniti ed i loro alleati della NATO — ha proseguito il Segretario di Stato — hanno fatto «sforzi di emergenza» per affrontare i periodi in cui si prevedeva un maggior pericolo da parte dell'URSS. «Questa situazione spasmodica era tale da esaurire tutti gli interessati. Parecchi dei nostri alleati ci hanno detto che non avrebbero potuto mantenere il ritmo attuale se gli aiuti americani non fossero stati grandemente aumentati. La situazione richiedeva evidentemente di essere affrontata da un nuovo punto di vista».

Affermando che l'era staliniana è terminata e che il mondo è entrato nell'era di Eisenhower, Foster Dulles ha aggiunto che il Presidente americano ha lanciato una vera offensiva di pace ed ha sfidato l'URSS a dare il suo accordo su tutta una serie di problemi.

L'amministrazione Eisenhower — egli ha proseguito — ha dato una vitalità nuova al progetto della C.E.D. e discuterà con simpatia il programma di riarmo atlantico nel corso della prossima riunione del consiglio della NATO a Parigi. Gli americani «non intendono ballare al suono dei violini russi» ed hanno elaborato la loro politica estera senza prender in considerazione i recenti mutamenti di atteggiamento sovietici, che costituiscono probabilmente una semplice manovra tattica. Sarebbe una illusione «concludere un accordo con i russi sulla base dello status quo, poichè la minaccia del comunismo ne sarebbe rafforzata enormemente, ed è per questa ragione che gli Stati Uniti non accetteranno mai la schiavitù di certi popoli come un fatto storico permanente.

«Noi ci rallegreremo della conclusione di un armistizio in Corea — ha poi affermato il Segretario di Stato — non soltanto perchè abbiamo per obiettivo di porre fine alle ostilità, ma anche perchè abbiamo la ferma intenzione di giungere ad una pace conforme ai principi dell'ONU, cioè sulla base di una Corea libera ed unificata». Foster Dulles ha ricordato che gli Stati Uniti hanno promesso al Governo francese e agli stati associati un maggior aiuto per la Indocina ed hanno dato loro garanzie per il caso che i comunisti cinesi si approfittassero di un armistizio in Corea per incoraggiare l'aggressione in Indocina.

L'attività negli altri settori del mondo è stata oggi limitata: si attendono con spiegabile interesse le reazioni dei cinonordisti di Panmunjon. Quale sarà la risposta alla doppia mossa della delegazione alleata? Accetteranno la Svizzera come neutrale cui affidare la tutela dei prigionieri che rifiutano il rimpatrio? E, accettando, a quali condizioni? E' probabile che le trattative per lo scambio dei prigionieri malati e feriti possano condurre ad un esito felice.

... l'ONU quando Malik era delegato permanente e Viscinski Ministro degli Esteri ricordano benissimo piccoli ma significativi episodi di evidenti dissapori fra i due. Malik era un uomo di Molotov e Viscinski era in più di un senso (cioè anche perchè era stato menscevico) usurpatore. Vista in questa luce il cambio all'Ambasciata di Londra può avere soltanto un significato personale. Al più anche essa messa nella categoria «gesti».

LEO REA

I sindacalisti triestini negli S. U.

Un messaggio di Bartoli recato a Luigi Antonini

New York, 18

«Il problema di Trieste non è solo un problema etnico», ha dichiarato Luigi Antonini, presidente del Consiglio italo-americano del lavoro ad una delle più importanti reti radiotelevisive degli Stati Uniti porgendo il suo saluto alla delegazione dei sindacati liberi di Trieste, ospite della MSA.

«Per noi rimane sacrosanto e insopprimibile — ha aggiunto Antonini — il diritto delle popolazioni delle Zone A e B di decidere liberamente ed effettivamente della propria sorte. Sempre che non si calpesti il principio fondamentale del carattere italiano del territorio triestino e della volontà del suo popolo di essere unito alla famiglia italiana, un accordo per una sistemazione autonoma dei servizi portuali potrebbe essere raggiunto e siamo certi che la Repubblica democratica italiana diretta da un vero grande uomo di Stato, Alcide De Gasperi, non negherebbe il suo consenso ad una soluzione che farebbe di Trieste un nuovo elemento di saldatura europea».

Il segretario della Camera del lavoro di Trieste, Giuseppe Bazzaro, ringraziando Antonini per le accoglienze che sono state tributate alla delegazione triestina dalle masse dei lavoratori di origine italiana organizzata nel Consiglio italo-americano del lavoro, ha espresso la gratitudine dei lavoratori triestini per l'opera di italianità svolta dal Consiglio in favore di una equa soluzione del problema di Trieste.

Livio Novelli, anch'egli segretario della Camera del lavoro triestina, ha letto una lettera inviata dal Sindaco di Trieste a Luigi Antonini, in cui lo ringrazia «per la sua costante e strenua opera in difesa di Trieste e dell'Italia». «Trieste — scrive il Sindaco Bartoli — conosce per dolorosa e diretta esperienza cosa significa l'annientamento brutale di ogni associazione sindacale. I nostri lavoratori sono decisi a battersi con la mente e con il cuore perchè non si debba cadere in mano ad un regime che abolisca la libertà sindacale, unico baluardo dei diritti dei lavoratori».

Esperimenti atomici

La sesta esplosione di primavera nel Nevada

Las Vegas, 18

La sesta esplosione atomica della serie primaverile si è verificata stamane sui campi sperimentali di Yucca Flats, nel deserto del Nevada. L'esplosione di stamane è apparsa la più forte della serie. Il bagliore dello scoppio ha illuminato la cittadina di Las Vegas ed è stato scorto anche a Los Angeles, distante più di 400 chilometri da Yucca Flats. Per la prima volta in casi del genere sono stati impiegati elicotteri, subito dopo lo scoppio, i quali in numero di 40 hanno trasportato 200 «marines» verso le posizioni «nemiche». Altri 2.200 fucilieri di Marina si trovavano disposti nelle buche scavate a 3.600 metri dal punto della deflagrazione.

Meno di un minuto dopo la esplosione, una nube grigiastra si è rapidamente sollevata al disopra del campo sperimentale. Come in altre occasioni, gli abitanti di Las Vegas non hanno risentito la caratteristica «onda di urto», malgrado la violenza dell'esplosione.

L'ordigno è esploso, poco prima dell'alba, su una torre alta un centinaio di metri. Protagonisti dell'esperimento sono stati non solo i «marines» (nessuno dei quali è rimasto ferito o contuso), ma anche numerosi animali (specie conigli e pecore) esposti alle conseguenze della esplosione.

ATTESA PER IL DISCORSO DEL PRESIDENTE DE GASPERI

L'Europa non può tacere nel dialogo fra Oriente e Occidente

Questa tesi sarà sostenuta anche alla prossima conferenza atlantica di Parigi - La polemica elettorale è ormai in pieno corso - Passo della CISL e della UIL a favore degli statali presso il Governo

Roma, 18

I discorsi elettorali delle personalità annunciati per domani saranno tali da costituire una prima impostazione di notevole peso politico della campagna elettorale. A Roma, al teatro Sistina, parlerà De Gasperi a conclusione degli «Incontri della gioventù». Oltre a occuparsi delle elezioni vicine per ciò che riguarda i rapporti fra i partiti della coalizione, il Presidente del Consiglio tratterà, in particolar modo, il problema della distensione in campo internazionale. L'on. De Gasperi, secondo quanto si apprende, riconfermerà l'urgenza dell'Unione europea in vista dei colloqui fra Stati Uniti e Unione Sovietica, ai quali si auspica seguiranno colloqui più vasti con la partecipazione del rappresentante inglese e forse della Francia. Secondo il pensiero dell'on. De Gasperi bisogna impedire che l'Europa, come tale, resti assente in questi incontri, nei quali praticamente si potrebbe decidere le sorti del continente europeo.

E' questa la tesi che l'on. De Gasperi si accinge a sostenere anche a Parigi, rilevando che attualmente nessuna Nazione può arrogarsi il diritto di parlare a nome di tutto il continente. Pertanto, o il Consiglio dei Ministri europei dovrà essere presente nei colloqui previsti, oppure le singole Nazioni dovranno avere la possibilità di esprimere il proprio punto di vista. Ma non c'è dubbio che la prima alternativa, e cioè quella di una rappresentanza ufficiale dell'Europa, sarebbe di gran lunga più efficace.

Altri comizi saranno tenuti domani a Roma da altri partiti: parleranno l'on. Reale per il PRI, l'on. Nenni per il PSI. Villabruna per il PLI parlerà a Firenze. Manca per ora la voce del PSDI, ma il discorso programmatico di questo partito sarà compito dell'on. Saragat, che parlerà domenica prossima.

Una prima indicazione il PSDI l'ha data con l'appello rivolto agli elettori. In esso si sottolinea che i socialdemocratici vogliono differenziarsi dalla democrazia borghese muovendosi verso la meta della realizzazione di una società socialista e che l'accordo con i partiti di centro è soltanto un punto di partenza.

Le intese, frattanto, dei partiti democratici sulle candidature comuni per il Senato pare giungeranno a maturazione nel corso della settimana ventura con la definizione dei possibili blocchi. Nel campo delle destre, in seguito agli attacchi mossi dal segretario del PNM, on. Covelli, ai dissidenti del MSI che egli ha qualificato «sparuti gruppi di milanisti ai margini del MSI», si è aperta un'aspra polemica fra l'ala monarchica del MSI capeggiata dall'ex gerarca fascista Ezio Maria Gray e i «milanisti» più intransigenti, che hanno apertamente osteggiato le candidature dei «venticinqueluglisti» presentate dal PNM.

I «milanisti» hanno attaccato Ezio Maria Gray perchè continua a ospitare sul suo settimanale scritti tendenti a riproporre il problema istituzionale e a mettere sullo stesso piano di «forze nazionali» il MSI e il PNM.

Secondo i «milanisti» il partito della monarchia è caratterizzato dal suo paternalismo più o meno corporativista. Essi ritengono che seppure qualche intesa locale fra MSI e PNM per le elezioni senatoriali può essere ammissibile, non sembra nè possibile nè opportuno un accordo totale che confonderebbe le idee agli elettori quando dovranno esprimere contemporaneamente il loro voto per la Camera dei deputati e per il Senato. A loro parere PNM e MSI non sono la stessa cosa. Sono due partiti aventi «diversi e anche opposti programmi». Il solo obiettivo comune al MSI e al PNM è impedire che la coalizione democratica di centro ottenga il 50 per cento dei voti nelle elezioni della Camera e la maggioranza dei seggi senatoriali.

Questa sera sono stati trasmessi alla direzione del PSDI i nominativi delle candidature socialdemocratiche nella circoscrizione di Udine-Belluno-Gorizia. Candidati al Senato saranno presentati in tutti i collegi e precisamente: il senatore Ernesto Piemonte a Tolmezzo e Spilimbergo, il senatore Giovanni Cosattini a Udine e Cividale, il senatore Asquini a Pordenone, l'avv. Rosario Graziano a Gorizia. L'on. Tissi, che era stato preposto quale candidato nel collegio di Belluno è intervenuto presso la direzione del partito e le federazioni venete per essere sostituito desiderando dedicarsi, senza alcuna preoccupazione elettorale, alla attività di partito.

La lista del PSDI per la Camera dei deputati, comprende, sempre nella circoscrizione di Udine-Belluno-Gorizia i senatori di diritto uscenti Cosattini, Piemonte e gli on. Grassi, già comandante della divisione «Osoppo», e Ceccherini.

Un esame della situazione degli statali e degli altri pubblici dipendenti è stato compiuto stamane, nel corso di una riunione comune, dalle segreterie della CISL e della UIL. Al termine della riunione le due organizzazioni hanno diramato ciascuna un proprio comunicato.

In quello della CISL è detto che la segreteria confederale ha chiesto, in una lettera al Presidente del Consiglio, di voler «convocare nei prossimi giorni i rappresentanti delle organizzazioni sindacali democratiche al fine di esaminare alcuni aspetti relativi al progetto di legge-delega per gli statali, per il quale la CISL ha espresso, com'è noto, alcune sue riserve».

«Nel contempo la CISL — aggiunge il comunicato — riconferma il suo invito agli statali a non aderire ad eventuali agitazioni promosse dalla CGIL, precisando altresì che l'iniziativa assunta dalla Confederazione del lavoro, con la proposta di convocare le camere per la discussione sull'acconto agli statali, rivela la volontà di trasferire sul piano della speculazione politica ed elettoralistica il problema che dovrà essere esaminato dal nuovo Parlamento».

Anche la UIL ha indirizzato una lettera al Presidente del Consiglio, nella quale richiamandosi «alla grave situazione economica della categoria» ed al fatto che, «nonostante la incessante evoluzione dei prezzi del mercato, gli statali percepiscono tuttora un carovita commisurato all'indice economico del luglio 1951», chiede al Governo «una soluzione che risolva tempestivamente la questione, in attesa che il nuovo Parlamento possa adeguatamente risolvere il già troppo rinviato e aggravato problema dei pubblici dipendenti».

Il comunicato della UIL aggiunge: «La Federazione degli statali è convinta che il Governo, malgrado la vacanza parlamentare, ha la possibilità di accogliere le richieste che, comunque, nell'attuale situazione non possono essere che affidate alla sua sensibilità».

La Federazione, statali della UIL, infine, «invita i propri aderenti ad astenersi da ogni manifestazione agitatoria, convinta che ogni agitazione durante la campagna elettorale può essere utile solo alle forze sovvertitrici dello Stato».

UN ANNUNCIO UFFICIALE DI MOSCA

Destituito e arrestato un Ministro della Georgia

Con «falsi documenti» aveva fatto incriminare dirigenti dello Stato federato sovietico - Altre sostituzioni nel Governo georgiano

Mosca, 18

Si annuncia ufficialmente a Mosca che il Ministro degli Interni della Georgia Roukhadze è stato esonerato dalle sue funzioni e arrestato insieme con alcuni suoi complici per avere «fabbricato falsi documenti» che avevano provocato l'arresto di membri del partito comunista e del Governo della Georgia. Questi ultimi sono stati liberati e reintegrati in tutti i loro diritti.

Nicolas Roukhadze, è stato accusato di essere un «avventuriero, nemico del popolo». Egli è stato sostituito nella sua carica da Dekanosov.

Si apprende d'altra parte che Valerian Bakradzé è stato nominato Primo Ministro della Georgia in sostituzione di Zakhari Ketzkhoveli, chiamato ad altre funzioni. Tre dei dirigenti arrestati in seguito ai «falsi documenti» di Roukhadze — Baramia, Zodelava e Rapava — sono stati nominati rispettivamente Ministro dell'economia agricola e delle riserve, vice-Primo Ministro e Ministro del controllo di Stato della Georgia.

Infine sono stati destituiti il primo segretario del partito comunista georgiano e il presidente del Soviet.

Oggi Radio Mosca ha informato che Jacob Malik è stato nominato nuovo Ambasciatore dell'URSS a Londra. Egli succede ad Andrei Gromyko che assume la carica di Primo vice-ministro degli Esteri dell'Unione sovietica.

Da fonte sovietica a Londra si annuncia che Gromyko lascerà la capitale britannica per Mosca lunedì prossimo, accompagnato da sua moglie, giunta a Londra pochi giorni fa. La data in cui il nuovo Ambasciatore Jacob Malik giungerà a Londra non è stata resa nota.

I RISULTATI FINALI delle elezioni nel Sud Africa

Pretoria, 18

In base ai risultati definitivi delle elezioni del Sud Africa, nonostante che il partito nazionalista abbia aumentato la sua maggioranza al Parlamento, esso ha ottenuto 641 mila voti, mentre l'opposizione ne ha ottenuti 771 mila.

Da fonte autorizzata si apprende poi che il Gabinetto del dott. Malan dopo la vittoria elettorale, continuerà ad esercitare le sue funzioni senza prestare un nuovo giuramento, dato che tutti i ministri manterranno le loro cariche e non è previsto alcun rimpasto.

Gli scambi tra Est e Ovest

CONCRETI SVILUPPI della Conferenza di Ginevra

Ginevra, 18

La prima fase delle consultazioni relative al commercio fra l'Est e l'Ovest dell'Europa, che si svolgono sotto l'egida dell'ECE è terminata.

Sinora le discussioni si sono svolte in un'atmosfera di valida collaborazione. Nel corso di questi ultimi cinque giorni gli esperti hanno passato in rassegna gli accordi bilaterali già conclusi e in fase di trattative, concernenti il commercio del 1953 oltre a esaminare i problemi economici e tecnici riguardanti l'aumento delle relazioni commerciali fra l'Est e l'Ovest. Gli esperti hanno preso inoltre conoscenza delle varie dichiarazioni fatte circa il genere e la quantità di merci che i singoli Paesi sarebbero disposti a importare e ad esportare.

La seconda fase, quella delle discussioni bilaterali, ha avuto inizio stamattina. Queste conversazioni permetteranno di esaminare le possibilità concrete di scambi commerciali.

Churchill promise a Mussolini l'integrità del territorio italiano

Un'inchiesta della «Giustizia» sul famoso carteggio - L'ex duce avrebbe trattato con il Premier inglese dopo i primi insuccessi tedeschi

Roma, 18

La pubblicazione di una interessante inchiesta sul carteggio Mussolini-Churchill viene annunciata per lunedì dal quotidiano socialdemocratico «La Giustizia».

Le conclusioni a cui giunge l'inchiesta sono di una grande importanza. Mussolini trattò dopo i primi insuccessi dell'«asse» con Churchill per il distacco dell'Italia dalla Germania e per il suo passaggio in campo alleato. Con il che viene a cadere la tesi che Mussolini fu tradito da chi, dopo il 25 luglio, fece l'armistizio con le Potenze occidentali.

Il vero è che le trattative non arrivarono a conclusione per l'incertezza e l'indecisione di Mussolini e per la sua paura dei tedeschi, che non consentì la politica dell'«asse».

L'altro punto importante dell'inchiesta è che Churchill promise a Mussolini l'integrità territoriale dell'Italia nel caso di cambiamento di fronte. Ciò è stato confermato anche dall'approfondito esame delle carte di Mussolini al momento della sua cattura, a proposito della famosa borsa di cuoio. Le lettere di Churchill avrebbero assicurato tutto all'Italia nelle trattative di pace».

Cava dell'«Italcementi» distrutta da una frana

Treviso, 18

Un improvviso sfaldamento del terreno, determinato da una grossa frana, ha distrutto la cava sul colle del Monte Pizzoc, in Valle.

Alle 16 circa, gli operai lavoravano quando si è verificata una larga fenditura nel terreno mentre la terra cominciava a smottare sotto ai loro piedi. Al primo allarme gli operai abbandonavano prontamente il posto.

Successivamente la frana si estendeva per una larghezza di circa duecento metri, inghiottendo e travolgendo tutti gli impianti della cava. Andavano così distrutte la stazione intermedia della teleferica, che collega la fabbrica con la vetta del monte Pizzoc, gli impianti e macchinari della cava, la casa, alcuni locali dove erano depositate tonnellate di esplosivi.

Sul posto sono accorsi il direttore dello stabilimento e i tecnici. I danni si aggirano sui 150 milioni di lire.

AUMENTO DEI PREZZI «STATALI» per sanare il bilancio in Francia?

L'annuncio rinviato a dopo le elezioni municipali a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

La situazione economica e finanziaria continua ad essere la principale preoccupazione del Governo francese. Il presidente del Consiglio René Mayer ha tenuto in questi giorni numerose riunioni con tecnici ed esperti per esaminare la situazione e studiare le misure necessarie per equilibrare il Bilancio. In seguito a queste riunioni René Mayer ha preparato un suo piano per fare fronte alla necessità più urgente rappresentata da un vuoto supplementare di 230 miliardi di franchi prodottosi nel Bilancio del 1953.

Per colmare questo vuoto il Governo si proporrebbe di aumentare il prezzo della benzina, i biglietti delle ferrovie, i tabacchi e le sigarette e diverse tasse fiscali, con esclusione della tassa sulla produzione e dell'imposta sul reddito. Inoltre il Governo si proporrebbe di realizzare delle economie riducendo in particolare il Bilancio delle spese militari. L'annuncio di queste misure però non verrà dato subito. Domenica prossima 26 aprile si svolgerà in tutta la Francia il primo turno delle elezioni municipali, elezioni che rivestono quest'anno una importanza politica eccezionale. Le misure economiche e finanziarie preparate dal Governo sono destinate ad avere una grande impopolarità.

Dopo il recente annuncio dato ai Comuni dal Cancelliere dello Scacchiere sul ritorno a una relativa normalità economica in Inghilterra, la Francia rimane il solo paese sul quale pesino sempre la spada di Damocle della inflazione e la minaccia della instabilità. L'opinione pubblica francese si mostra inquieta e i giornali a grande diffusione denunciano l'attuale Governo di incapacità e il Parlamento d'inefficienza. Le elezioni municipali si svolgeranno dunque in un'atmosfera politica abbastanza tesa, e l'annuncio delle nuove misure del Governo aggraverebbe la situazione delle liste e dei candidati del centro. Il piano René Mayer verrà perciò reso pubblico soltanto dopo le elezioni. Intanto l'attualità politica francese è dominata sul piano interno dalle elezioni di domenica prossima.

Per la città di Parigi la presentazione delle liste e delle candidature si è chiusa a mezzanotte. 86 liste si troveranno in lotta nei nove settori della capitale e 844 candidati si contenderanno i novanta seggi di consiglieri municipali. La situazione è questa volta complicata dal frazionamento e dalla moltiplicazione delle liste. Nel 1947 all'epoca delle ultime elezioni municipali, la lotta si era svolta principalmente tra quattro liste, e cioè gollisti, democristiani, socialisti, comunisti.

Questa volta vi sono molte altre liste di centro, centro destra e di destra, mentre personalità del regime di Vichy si ripresentano nei vari settori. Le previsioni tanto a Parigi che in provincia sono assai difficili, perchè la consultazione assume, come abbiamo detto, un carattere più spiccatamente politico che non quello precedente.

La maggior parte degli osservatori prevedono per la metà di maggio una nuova crisi. Ora gli amici di Pinay sperano che le elezioni municipali esprimano una corrente favorevole al ritorno al potere dell'ex Presidente del Consiglio. Se la lista degli indipendenti che conducono la loro campagna elettorale sui risultati favorevoli realizzati dalla politica di Pinay, trionferanno nelle elezioni amministrative, il ritorno al potere dell'ex Presidente del Consiglio finirà per imporsi.

BRUNO ROMANI

Nuova ondata di arresti nella capitale argentina

Buenos Aires, 18

La polizia ha annunciato oggi l'arresto di un centinaio di persone, accusate di diffusione di notizie false e tendenziose.

Il giornale «Critica» annuncia che l'inchiesta sulle esplosioni di mercoledì prosegue alacremente e che il giudice Rivas Arguello, incaricato dell'istruttoria, ha già interrogato numerose persone. Secondo il giornale, cinque soltanto sono le persone ora sottoposte a stringenti interrogatori.

I membri del comitato direttivo del Jockey club si sono recati dal Ministro degli Interni Borlenghi, cui hanno esposto la situazione derivante dalle altissime perdite provocate dall'incendio appiccato alla sede del circolo che è rimasta completamente distrutta. In proposito, il giornale serale «La Epoca», in un suo breve commento, dichiara che «la punizione inflitta dal popolo al Jockey club, rifugio dell'opposizione, dal quale sono partite le voci più diffamatorie contro il Governo, i suoi uomini e i suoi lavoratori, offre alle autorità l'occasione di nazionalizzare lo sport ippico».

CRONACA DELLA CITTA'

NON PUÒ ESSERE DIFFERITA l'inaugurazione della Fiera

L'ing. Sospisio convocato dal Sottosegretario Carcaterra

La notizia del differimento della Fiera di Padova ha suscitato legittime preoccupazioni nei nostri circoli economici [illegible]

[illegible] giustificata dalla coincidenza delle elezioni del prossimo 7 giugno, nel periodo cioè assegnato alla Fiera patavina (dal 1.o al 14 giugno). Le sopravvenute elezioni debbono essere considerate un puro e semplice contrattempo, tal quale una giornata di pioggia o altro imprevedibile fattore negativo che può sempre capitare nelle due settimane di Fiera. Padova però poteva sal- [illegible]

La collezione Stavropulos in possesso del Comune

[illegible]

I goliardi d'Italia alla Festa delle matricole

[illegible]

Gite e soggiorni

F.A.R.I. Stresa, Torino, Courmayeur primi giugno. Informazioni via Palestrina 6.

ENAL MAGAZZINI GENERALI. Nei giorni 2 e 3 maggio gita turistica nelle Dolomiti e a Merano. Informazioni e programmi dettagliati in sede, piazza della Libertà n. 6, I p., dalle 18.30 alle 20.

GIRO DELL'UMBRIA COL CIRCOLO CRDA. Iscrizioni, informazioni via Battisti 6, tel. 86-49.

Riordinato il Consorzio per la tutela della pesca

[illegible]

Messa per gli ungheresi

[illegible]

I DUE GIOVANI FOTOGRAFATI NELL'AUTOLETTIGA AL MOMENTO DI LASCIARE TRIESTE (Giornalfoto)

RISOLTO IL CASO DE FELICE-POZZO

Il G.M.A. autorizza il trasferimento dei due mutilati alla Clinica di Bologna

[illegible]

giovani, che [illegible] mutilazione [illegible] in ottime [illegible] hanno potut[illegible] visione orto[illegible] avviarsi ver[illegible] la Croce Ve[illegible] espressamen[illegible] ro trasporto [illegible] lice e il Po[illegible] sulle grucce [illegible] mente accom[illegible] vani sino al[illegible] tita per Bo[illegible] condo quan[illegible] figureranno nelle liste dei candidati per le prossime elezioni: il Pozzo per la circoscrizione di Padova, Vicenza e Verona; il De Felice per quella di Como, Varese e Sondrio.

INIZIATIVE TURISTICHE PER L'ESTATE

UNA LINEA MARITTIMA con Venezia, Ravenna e Ancona

A distanza di pochi giorni dal primo lieto annuncio riguardante il ripristino per la prossima stagione estiva del servizio marittimo tra Trieste e i centri balneari di Grignano e Sistiana, un'altra bella notizia è giunta ieri dal Ministero della Marina Mercantile: è stato deciso infatti di istituire un regolare servizio marittimo che collegherà settimanalmente Trieste con Venezia, Ravenna, Rimini e Ancona, con una linea a carattere essenzialmente turistico.

Ci siamo fatti portavoce negli ultimi tempi delle apprensioni suscitate negli ambienti marittimi e turistici cittadini dalla mancata riconferma del servizio marittimo diretto Trieste-Venezia, illustrando ampiamente le ragioni che giustificavano la richiesta di tale linea. Analoghi voti, per iniziativa del nostro Ente per il Turismo, erano stati espressi in un recente convegno ad Ancona dagli enti turistici dell'Alto Adriatico, tutti interessati a questo collegamento marittimo che offre all'attività dei centri turistico-marinari adriatici un efficace strumento di attrazione, rispondente ai gusti e ai desideri espressi dalle organizzazioni turistiche austriache e tedesche, le quali espressamente chiedevano di poter usufruire di crociere nell'Adriatico. Ovviamente il servizio interesserà anche il movimento turistico locale, per la nuova attrattiva che sarà offerta al pubblico.

L'accoglimento dell'istanza fatta dal nostro Ente per il Turismo è merito precipuo delle autorità locali, che se ne sono fatte interpreti e patrocinatrici presso il Ministero. Per i prossimi giorni è annunciata una riunione degli uffici interessati per l'elaborazione del programma di servizio della linea, che sarà settimanale. Ci consta che il servizio sarà svolto da una nave particolarmente attrezzata, anche con cabine, per il servizio turistico.

Nella sala del Ridotto del Rossetti, domani, alle ore 20.30, si terrà il «Giornale parlato» organizzato dal Movimento sociale italiano. Vi potranno intervenire gli iscritti ed i simpatizzanti in possesso dell'invito rilasciato dalla Federazione.

Impermeabilizzarsi è una necessità: ma bisogna essere certi di avere un buon impermeabile. Leggerezza, durata, eleganza, praticità sono le prerogative degli impermeabili FIMAR in seta o in nylon, lavabili, tascabili di qualità e taglio sicuri, adatti per l'estate e per l'inverno sopra il cappotto. L'impermeabilità è garantita dai MAGAZZINI DEL CORSO, Corso 1 - Piazza della Borsa, esclusivisti per Trieste delle confezioni FIMAR.

LIDIA ARMELLIN
e
SERGIO ROCCO
oggi sposi

Trieste, li 19 aprile 1953.

LAURA FAVENTO
e
ENNIO CURTO
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 19 aprile 1953.

LE CONFERENZE

Sabato scorso, durante la consueta riunione alla «Minerva» ha parlato il giovane scrittore Sergio Maldini, recente vincitore del Premio Hemmingway con il romanzo «I sognatori», che uscirà fra una decina di giorni. Egli ha ricordato gli anni vissuti a Trieste, e che ha definito «la città letteraria per eccellenza». Ha letto quindi due elzeviri ed un racconto, e ha concluso con un acuto esame della genesi del suo romanzo, inquadrandolo nel momento particolarmente drammatico e difficile che i giovani vissero durante e subito dopo la guerra, e rilevando come la forma si distacchi dal crudo neorealismo di suggestione americana. Il pubblico lo ha calorosamente applaudito e festeggiato.

Domani sera, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante», avrà luogo, su invito dell'Università Popolare, la seconda conferenza del dott. Aldo Tassini, direttore della locale Biblioteca civica, sul tema: «Libri e biblioteche». La conferenza verterà su l'invenzione dei caratteri a stampa i primi libri o paleotipi o incunaboli, la prima stamperia in Italia nel monastero di Subiaco, il primo libro stampato in volgare: «Il Canzoniere del Petrarca»; delle caratteristiche dei primi libri a stampa, delle dinastie degli stampatori, come gli Aldi, i Giunti i Giolito de' Ferrari, gli Elzeviri; dei libri d'ore; dalla decadenza nel Seicento alla ripresa del Settecento, fino al fiorire del Bodoni, e alle moderne case editrici. La conferenza sarà integrata da proiezioni epidiascopiche. Ingresso libero.

Autoservizio Trieste-Venezia
Modifica d'orario

Si porta a conoscenza del pubblico che l'autoservizio giornaliero Trieste-Venezia subirà da lunedì 20 aprile la seguente variazione d'orario: da TRIESTE, Stazione Autocorriere, Biglietteria 4 — CIT — ore 7.15, 8.15 (anzichè 6.30 e 7.30), 12, 17.30; da Venezia ore 7.30, 14, 16.30 (anzichè 13.30 e 14.30), 17.30 (festivo 18).

Premi di studio della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Trieste ha messo a disposizione del Sindaco la somma di lire 2.400.000 per la concessione di premi di studio, da assegnare agli studenti delle scuole di istruzione media, residenti in questo Comune, in occasione della prossima «Giornata mondiale del risparmio» (31 ottobre a. c.). Saranno assegnati 134 premi di studio, suddivisi in [illegible] premi da lire 10 mila e [illegible]

ASTERISCHI

BALLO STUDENTESCO...

... alla «Ginnastica» oggi pomeriggio dalle ore 17 alle 20.30.

IL PIU' GRANDE...

... assortimento di abiti, camicette, gonne e giacche, troverete a prezzi convenienti alla Pellicceria Abbigliamento R. Marchi, via Genova n. 19.

GEOMETRI

Per quindici borse di studio, specializzazione, rivolgetevi sede vostro Collegio.

Corso gratuito d'inglese

[illegible]

Teatro Comunale G. Verdi
COMPAGNIA DEL TEATRO D'ARTE ITALIANA
diretta da V. GASSMAN e L. SQUARZINA
OGGI ORE 16.30 e 21
TRE QUARTI DI LUNA
di Luigi Squarzina
ULTIME DUE RECITE DELLA COMPAGNIA

SPETTACOLI

Oggi ultime recite del Teatro d'Arte Italiano

Con le due rappresentazioni odierne, rispettivamente alle ore 16.30 e alle ore 21, di «Tre quarti di luna», di Luigi Squarzina, il «Teatro d'Arte Italiano» prende congedo dal pubblico di Trieste. Prosegue la vendita dei pochi posti disponibili per la rappresentazione di questa sera.

LE INIZIATIVE DEL C. U. M.

Concerto commemorativo di Arcangelo Corelli

Sotto gli auspici dell'Università degli studi di Trieste, per iniziativa del Centro universitario musicale, sabato prossimo alle ore 21, nell'aula magna della nuova sede universitaria, sarà solennemente commemorato Arcangelo Corelli. Il concerto sarà sostenuto dall'«Orchestra d'archi della città di Milano», diretta da Michelangelo Abbado, che ne è pure violino solista. La prolusione è stata affidata all'illustre maestro Cesare Valabrega, docente di storia della musica al Conservatorio San Pietro a Maiella di Napoli, e membro del Comitato nazionale per le onoranze ad Arcangelo Corelli.

Nel programma, onde dilatare il panorama storico, verranno inserite anche musiche del suo grande contemporaneo Antonio Vivaldi.

Il programma dei concerti per la stagione sinfonica

Venerdì prossimo s'inaugura al Verdi, la stagione sinfonica di primavera, con il concerto diretto dal M.o Mario Rossi, con il seguente programma: Mozart: Sinfonia n. 35 in Re maggiore (Haffner); Bartok: Divertimento per archi; Schumann: IV Sinfonia; Bellini: Sinfonia dall'opera Norma. Seguiranno i direttori Herbert Albert, Sergiu Celibidache, Dean Dixon, Hermann Scherchen, Luigi Toffolo, Pierre Dervaux, Franco Caracciolo.

Le favorevoli condizioni di abbonamento hanno procurato parecchie prenotazioni, il termine delle quali è fissato per domani, lunedì, dovendosi iniziare martedì la vendita dei biglietti per i posti disponibili.

Conferenza - Concerto al C.C.A.

Domani al Circolo della cultura e delle arti, con inizio alle ore 19, l'illustre maestro Cesare Valabrega, storico della musica e concertista tra i più rinomati, terrà la annunciata conferenza-concerto dal titolo «La natura nella musica di Schumann». Saranno eseguiti al pianoforte numerosi pezzi scelti dalle «Scene di foresta, op. 82» di Schumann.

Ultima replica de «Il complesso di Filemone» al C. R. D. A. Con inizio alle 16.30 avrà luogo oggi, nella sala teatrale del Circolo Cantieri (via S. Francesco, 5) l'ultima replica della commedia «Il complesso di Filemone» di J. B. Luc. I biglietti sono in vendita presso la biglietteria centrale e alla cassa del teatro.

Al Centro universitario sportivo, da domani lunedì, ogni giorno, alle ore 11, proiezione di documentari a carattere sportivo e pedagogico.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione di prosa. Comp. del Teatro d'Arte Italiano, ore 16.30 e 21: «Tre quarti di luna» di [illegible]

[illegible] 21: Comp. [illegible]», Palchi [illegible] B. [illegible] C.R.D.A. [illegible] complesso [illegible]

EXCELSIOR. [illegible] «Stazione Termini», con Jennifer Jones, Montgomery Clift, Gino Cervi. E' un film di V. De Sica. Ult. 22.

NAZIONALE. 14.45: Joan Crawford in «Perdono», con Dennis Morgan, David Brian. E' un drammatico appassionante Warner. Prezzi normali.

FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Un capolavoro della cinematografia italiana: «Il mondo le condanna», con Alida Valli, A. Nazzari, S. Reggiani, F. Interlenghi. Severamente vietato ai minori di 16 anni. Segue: Documentario a colori.

ASTRA ROIANO. 15: «Squilli al tramonto», technicolor Warner con Ray Milland Hélène Carter. Ult. 22.

ARCOBALENO. 14: La Warner Bros presenta: «L'altra bandiera», con Cornel Wilde, Karl Malden e Steve Cochran. Segue Settimana Incom n. 929 interamente a colori.

GRATTACIELO. 14 (ult. 22): «Le infedeli», con Mary Britt, Gina Lollobrigida, A. M. Ferrero, Pierre Cressoy. Vietato ai minori. Segue nuovo giornale Sport.

ALABARDA. 14: «La nemica» di Niccodemi, con Elisa Cegani, Frank Latimore e Cosetta Greco. Dalla donna che più amava conobbe il terribile segreto della sua vita.

ARISTON. 14: «Margie», l'indimenticabile technicolor dell'allegria e del buonumore nell'insuperabile interpr. Jeanne Crain. Ult. giorno.

ARMONIA. 14: «Le rocce d'argento», grandioso technicolor Y. De Carlo, E. O'Brien, B. Fitzgerald. Segue «La Triestina». Successone.

AURORA. 15: «Contro tutte le bandiere», con Errol Flynn e Maureen O'Hara. Spettacolose avventure in un sensazionale technicolor Universal.

GARIBALDI. 13.30: Seconda settimana de «La cieca di Sorrento», con A. Lualdi. Segue Incom 925 a colori.

IDEALE. 14.30: uno spassoso technicolor M.G.M.: «Largo passo io», con Red Skelton.

IMPERO. 15: «Lui e lei», con Spencer Tracy e Katharine Hepburn. Brillante e divertente film Metro Goldwyn Mayer.

ITALIA. 15: «Altri tempi», un capolavoro del buon gusto, con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica e Amedeo Nazzari. R.K.O. Ultimo giorno.

MARE. 14.30: «Teresa», una delicata storia d'amore con Anna Maria Pierangeli e John Ericson.

MODERNO. Ore 10 e 11.30: due eccezionali rappresentazioni Walt Disney in technicolor: «Le eroiche gesta di Paperino». Ore 14: «Perdonami se mi ami», (Il segreto di una moglie). Capolavoro Universal con Loretta Young e Jeff Chandler.

SAVONA. 14: «Tre piccole parole», con Vera Ellen, Fred Astaire e Red Skelton — 15 note e bellissime canzoni in un meraviglioso technicolor musicale Metro.

SECOLO. 14: «Ziegfeld Follies», technicolor con Fred Astaire, Gene Kelly, Esther Williams, W. Powell.

VIALE. Ore 10 e 11.30: mattinata spassosissima con Stan e Ollio. Segue Pluto e Paperino in technicolor di Walt Disney. Prezzi L. 80 e 100.

VIALE. 14.30: «Il mistero del Castello nero», meravigliosa interpretazione di Boris Karloff, Lon Chaney, Richard Greer e la bellissima Paula Corday. Misteriosa e inebriante estasi d'amore. Prima vis. Universal.

VITTORIO VENETO. 13.45: «Perfido invito», Van Johnson, Dorothy Mc. Guire, Ruth Roman. Provocante, sconcertante, avvincente Metro.

AZZURRO. 14: Esther Williams, Van Johnson in un meraviglioso technicolor Metro: «La duchessa dell'Idaho», con la partecipazione di Red Skelton. Successo. Ult. giorno.

BELVEDERE. 14: «Ti avrò per sempre», spettacolare, entusiasmante technicolor Metro, con Esther Williams.

MARCONI. 14.30: «Jeff lo sceicco ribelle», Jeff Chandler e Maureen O'Hara vivono nel deserto la più emozionante e avventurosa storia di amore. Technicolor Titanus.

MASSIMO. 13.45: «Totò a colori», un diluvio di risate nel primo film italiano a colori, con Totò, Isa Barzizza e le più belle ragazze d'Italia.

NOVO CINE. 14: «Due soldi di speranza», due ore di buon umore in questo capolavoro italiano diretto da R. Castellani.

ODEON. 14: Superbo technicolor di cappa e spada: «I figli dei moschettieri», con Cornel Wilde e Maureen O'Hara.

RADIO. 14: «Sangue e arena», colossale technicolor superbamente interpretato da Rita Hayworth, Tyrone Power e Linda Darnell.

VENEZIA. «Il sogno di Zorro», Walter Chiari, Della Scala, Vittorio Gassman.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior. Orchestra Conti, seralmente fino alle 3.

† Dopo penose sofferenze, munito dei conforti religiosi, si è prematuramente spento, alle ore 4.15 del 18 corrente, circondato dall'affetto dei suoi cari, il

PROF. DOTT. ING.
Edoardo Bognolo
d'anni 53

insegnante all'Istituto Leonardo da Vinci.

Ne dànno accasciati il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e amarono attraverso le sue doti di mente e di cuore la mamma MATILDE, la moglie CATERINA, i figli FERDINANDO, BRUNO e ANTONIO, il fratello BRUNO e famiglia, MARIO LUCCI e suocera ed i parenti tutti.

I familiari ringraziano commossi per le amorevoli cure il medico curante dott. Dario Vitturelli, l'illustrissimo prof. Slavich ed i suoi valenti collaboratori, Suora Boni, nonchè il personale tutto della III divisione medica dell'Ospedale Maggiore.

Un pensiero riconoscente al chiarissimo Preside prof. Neri, ai prof. Velicogna, Colussi, Pipan, ai colleghi tutti ed alle segretarie dell'Istituto Leonardo da Vinci.

I funerali avranno luogo domani lunedì 20 alle ore 11 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta

† Dopo brevi sofferenze si è spenta improvvisamente ieri all'alba la nobile e generosa esistenza di

Giorgio Mazzucato

lasciando in un cordoglio senza conforto la moglie ELISA, la figlia LAURA, i fratelli UGO e GINO, la sorella OTTILIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 14 partendo da via Murat 8.

Trieste, 19 aprile 1953.

La «D. TRIPCOVICH & C.i», Società di Navigazione, Rimorchi e Salvataggi, per azioni, si associa al lutto della famiglia per la perdita del suo affezionato Capo ufficio

Giorgio Mazzucato

la cui opera, diligente ed attiva, prestata per oltre quarant'anni alla Società, lascia grato ricordo.

† Il giorno 18 corr. dopo breve malattia si è spento serenamente

Giuseppe Urzì
impiegato MM. GG.

Ne dànno il triste annuncio la addolorata moglie e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 20 corr. ore 15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varia guisa vollero prendere parte al nostro dolore vadano sentiti ringraziamenti.

Particolarmente ringraziamo il medico curante dott. Franchi, il primario dott. Petronio, il dott. Marini e la dott.ssa Tenze, che con amorevoli cure cercarono di lenire le sofferenze alla nostra cara

Moglie e Mamma

Sentiti ringraziamenti vadano pure ai dipendenti della Fabbrica Cioccolato Ròmea.

Famiglia ZIGON

RINGRAZIAMENTO

I familiari, ringraziano sentitamente i medici curanti e infermiere della III medica particolarmente il dott. Benari, nonchè i colleghi della Fabbrica Macchine, del Circolo Aziendale e tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore per la perdita del loro caro

Vittorio Petronio

Famiglie: PETRONIO - DONNELLY

La famiglia BUSELLATO, a tumulazione avvenuta, ringrazia tutti coloro che parteciparono al dolore per la perdita del loro adorato figlio

Enio

Trieste, li 19 aprile 1953.

Nel II anniversario della perdita della nostra cara mamma

Marianna ved. Snidersich

la ricordiamo a quanti la conobbero.

Una Santa Messa verrà celebrata il 24 aprile 1953 alle ore 6.30 nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo.

Famiglia SARTORI

Gemma Ticali Berquier

A tre anni dalla tua immatura scomparsa vivo è il nostro dolore e il nostro immenso affetto.

I FAMILIARI

Oggi, alle ore 10.30, sarà celebrata la Santa Messa nella chiesa del S. Rosario.

† Il giorno 18 corr. si è spento, dopo lunga malattia

Carlo Toncich

lasciando nel più profondo dolore il figlio, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 20 corr., alle ore 15.30 partendo dall'Osp. Maggiore.

Nel contempo ringraziano il primario prof. Mario Lovenati, i medici, le suore e le infermiere della div. oncologica per le amorevoli cure prestate.

† Dopo lunghe sofferenze il 18 corr. si spense serenamente il

Prof. Gentile Colarocco
musicista

lasciando nel profondo dolore la moglie ANTONIETTA, il figlio prof. ERMANNO con la moglie (assenti), la sorella ed il fratello (assenti), la suocera, il cognato FRANCESCO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 20 corr. alle ore 16 partendo dal viale XX Settembre 71.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro adorato

Edy Knaus

ringraziamo quanti hanno preso parte in vario modo al nostro immenso dolore.

Particolari ringraziamenti alle maestranze della Villa Necker, alla Ditta Tullio Natale e dipendenti, alle famiglie Pieri e Perosio ed a tutti gli amici dell'Estinto.

Famiglie: KNAUS e TROMBA

Si ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la morte del caro

Carlo Lucchesi

La FAMIGLIA

Nel I anniversario della morte del

REV.MO MONS.
Giovanni Giacomelli

una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani 20 c. m. alle 7.30 nella cattedrale di S. Giusto.

Nel primo anniversario della morte di

Dudi Germogli

la mamma e gli zii lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

Trieste, 20-4-1953.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani: 2 camerieri prima classe.

★ Sono aperte fino al 15 maggio le iscrizioni agli esami di idoneità e di abilitazione presso l'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» e egli esami di ammissione, idoneità e licenza presso la scuola media annessa.

★ Al Circolo Poligrafici, via Trento 2, oggi due trattenimenti, dalle ore 16.30 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 23.30.

★ Orario odierno delle comunicazioni con Muggia: Partenze del piroscafo: da Muggia per Trieste: 13.45, 17, 19.15, 20.30; da Trieste (piazza Unità) per Muggia: 14.30 17.45, 19.45, 21.15; da Muggia per lo Scalo legnami: 12.50, 15.15, 18.30; dallo Scalo Legnami per Muggia: 13.20, 15.40, 18.45. — Autocorriere: da Trieste (staz. autocorriere) per Chiampore: 6.30 (da S. Marco), 8.10, 10, 12, 14, 14.45, 16, 18, 20, 21.50; da Chiampore per Trieste: 6 (per S. Marco), 7.15, 9, 11, 13, 15 17, 19, 21, 22.35 (fino Largo Barriera).

★ Oggi, alle 20, nella sede di via Battisti 22, prima lezione del corso di formazione sindacale promosso dalle ACLI; la lezione sarà tenuta dal dott. Luigi Masutto su «Origini, sviluppi, orientamenti del sindacalismo».

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 16.1, minima 8.1; umidità 59 per cento; pressione 764.0 stazionaria; temperatura del mare 10.8.

Oggi: S. Espedito. — Il sole sorge alle 5.14, tramonta alle 18.56. La luna sorge alle 9.3, tramonta alle 0.41.

Maree: OGGI: bassa ore 6.45, cm. 33 sotto il l. m.; alta ore 22.30, cm. 20 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

Nati 11, morti 8, matrimoni 15.

MORTI: Oltramonti Oreste a. 62; Damiani in Bernardis Carla a. 65; Prodan in Penso Anna Concetta a. 71; Martignago Carlo a. 78; German ved. Vizzotto Angela a. 67; Urzi Giuseppe a. 55; Mazzucato Giorgio a. 62; Bognolo Edoardo a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kobau Giovanni pescatore con Bogatez Anna Maria casalinga; Linardi Bruno impiegato con Depangher Ojama impiegata; Borghelli Angelo Giovanni impiegato con Pecchioni Maria casalinga; Kosic Giuseppe autista con Ianesich Elda casalinga; dott. Nemeth Pietro medico con Lapenna Fiorenza stud. univers.; Lusetich Luigi pittore con De Marco Ines casalinga; Visini Aldo agente P. C. con Bazzi Francesca insegnante; Codromaz Luigi muratore con Lucchetta Adelma casalinga; Grubelli Aldo impiegato con Crainich Adele sarta; Scrigner Antonio guardiano con Bratasevec Luigia casalinga; German Bruno tubista con Piolla Ada operaia; Novel Mario manovale con Cociani Silvana operaia; Bonazza Oscar negoziante con Parisotto Antonia casalinga; Velicogna Giovanni pubblicista con Lion Giuliana studentessa.

MATRIMONI CELEBRATI: Detela Walter falegname con Janosevic Donka casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cassetti Italo carpentiere ferro con Cantoni Elisa casalinga; Torcello Carlo falegname con Smundin Lidia casalinga; Lorenzoni Mario panettiere con Giacomello Adilia impiegata; Machnich Angelo falegname con Franco Andreina casalinga; Bressan Lucio perito elettrotecnico con Furlan Maria sarta; Cescutti Sergio meccanico con Toffoli Maria impiegata; dott. Fazzini-Giorgi Antonio avvocato con Lodes Silva casalinga; Serdoc Francesco vigile sanitario con Merlo Anna casalinga; Poropat Carlo impiegato con Bacchelli Luciana impiegata; Donati Ezio impiegato con dott. Longo Luisa impiegata; Viti Alberto impiegato con Schinaia Rosa casalinga; Venturini Mario impiegato con Bonivento Liliana impiegata; Mennuni Armando impiegato con De Gioia Romana commessa; dott. Fuchs Renè impiegato con Scozzesi Nerina insegnante; Germani Elvezio perito comm. con Lusignani Elda ostetrica; Torino Giuseppe marittimo con Esposizione Restituta casalinga; Brazzatti Egidio autista con Cirelli Delser infermiera; Cattelani Ferruccio agente poliz. con Chiarani Agnese casalinga; Pettarin Leopoldo meccanico con Deiton Lucia magliaia; Machi Alfonso agente P. C. con Pilato Maria sarta; Lo Presti Enrico autista con Sartori Graziella impiegata; Palcic Giuseppe operaio con Ferfoglia Veronica casalinga; Nicolari Glauco geometra con Flego Ione casalinga; Simoni Carlo perito edile con Nadi Maria Grazia casalinga; Molinari Nereo impiegato con Zennaro Nerina sarta; Crisciach Vittorio fattorino con Mengaziol Liliana sarta; Milocco Italo impiegato con Bertagno Gentilina ved. Decaro casalinga; Redivo Ottavio autista con Prodan Maria sarta; Calabrò Beniamino funzionario all'estero con Forti Angela casalinga; Nitti Giovanni elettricista con Innocenti Teresita casalinga; Bisiacchi Guglielmo impiegato con Cigui Erminia sarta; Marazzato Antonio maresciallo carabinieri con Grabelli Irene sarta; Sabatti Rodolfo bracciante con Frank Carolina casalinga; Sulic Pietro panettiere con Ferlatti Anna Maria sarta; dott. Fogher (alias Fogar) Lorenzo medico con Radovic Senia Maria casalinga; Vitale Beniamino sarto con Bellotto Ida casalinga; Molinari Giulio dirett. Soc. Autori con Capponi Annamaria casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	44	5	43	75	51
CAGLIARI	71	23	50	69	40
FIRENZE	84	26	35	16	3
GENOVA	21	90	29	70	18
MILANO	22	19	73	67	41
NAPOLI	25	72	21	86	64
PALERMO	25	20	52	39	43
ROMA	73	40	18	74	4
TORINO	77	20	32	62	55
VENEZIA	24	19	72	32	44

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico; Teatro dei ragazzi: «Le figlie dei Faraoni» — dal romanzo di Salgari — a cura di Nino Panciera — prima puntata; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 14.30: «El campanon» — settimanale di vita triestina; 14.40: Motivi allegri; 15: «Specchio, il gattino» — di Gottfried Keller — Compagnia di prosa di Roma della Radio italiana; 16: Orchestra Fragna; 16.30: Radiocronaca sportiva; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Orlando Barbera con la partecipazione della pianista Ornella Puliti Santoliquido; nell'intervallo: Notizie sportive e radiocronaca dell'arrivo del giro ciclistico del Piemonte; 19.15: Musica da ballo; 20.30: Sulle onde del Danubio; 21.5: Dal Teatro dell'Arte di Milano: «Chicchirichì» — varietà musicale; 22: All'insegna del Rancho Grande; 22.20: Cose di casa nostra: «Teatro d'arte» — al microfono Anita Pittoni; 22.30: Concerto del pianista Pietro Scarpini; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 20: Complesso Ceragioli; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 14: Gli assi della canzone; 15: Autostop; 15.45: La via dei trionfi: Fedora Barbieri; 16.15: Una vita per il teatro: Carlo Goldoni; 17: Orchestra d'archi Savina; 17.30: Musica da ballo; 20.30: Carrellate su Hollywood; 21: Dieci canzoni gaie

VIAGGI E TRASPORTI

LE PRIME AL VERDI

«TIESTE» DI SENECA

L'immensa, spaventosa tragedia di vendette e di sangue che si abbatte per volere degli dei sulla casa degli Atridi comincia dai Pelopidi la cui famiglia ha per capostipite Pelope, come è accennato da Omero nell'Iliade. Questo Pelope figura come figlio di Tantalo che ebbe consuetudini amichevoli con gli dei, e da essi ebbe inviti a celestiali banchetti nei quali osò rubar loro nettare e ambrosia oltre a metterne a prova l'onniscienza. Per poter carpire agli dei tali segreti misteriosi, Tantalo offrì un banchetto e servì agli ospiti divini le membra cucinate del suo figlioletto Pelope da lui fatto a pezzettini. Ma gli dei non toccarono quel cibo orrendo e Zeus richiamò in vita la vittima ricomponendone il corpo. Per questo fatto Tantalo fu punito terribilmente: condannato all'inferno dove patire la fame e la sete con l'impossibilità di mangiare e di bere. Ai delitti del padre altri ne aggiunse Pelope, prolungando la maledizione degli dei sulla sua famiglia. Egli sposò Ippodamia e divenne re dell'Elide. Metà del regno venne da lui promessa a Mirtilo in compenso del tradimento da lui operato nella conquista, ma il testimonio pericoloso venne soppresso da Pelope sul quale cadde la maledizione di Mirtilo per tutta la discendenza che si prolungò attraverso lunghe serie d'anni. Le conseguenze di tale maledizione si fecero sentire. Pelope ebbe da Ippodamia due figli: Atreo, da cui si denomina la famiglia degli Atridi, e Tieste. Per gelosia essi uccisero un loro fratellastro Crisippo, ma cacciati dal padre si rifugiarono con la madre Ippodamia a Micene. Dopo molte e fortunose vicende Atreo divenne re d'Argo e di Micene. Il fratello Tieste che aveva sedotto Aerope la di lui moglie, d'accordo con l'adultera cercò di rubare ad Atreo l'agnello d'oro simbolo della suprema potestà e del dominio regale. Scoperto, Atreo precipitò in mare la moglie infedele e mandò in esilio Tieste. Per vendetta, l'esiliato che aveva allevato come proprio il figlio di Atreo, il giovine Plistene, rimandò questo a Micene imponendogli di uccidere il padre, ma questi, senza sapere, trafisse a morte il proprio figlio. Così la catena delle vendette e la maledizione degli dei continuano di generazione in fi-[illegible] Quando Atreo conobbe la verità, finse di voler riconciliarsi col fratello Tieste e lo invitò a Micene coi due figli: Tantalo e Plistene ancor fanciulli. Preparando un rito religioso pieno di solenne formalità, ma in cuor suo animato dalla vendetta, Atreo trucidò i due ragazzi [illegible] sacrificati e con le innocenti membra imbandì una mensa e col loro sangue preparò una mistura di bevanda. Al banchetto tragico ed orribile prese parte anche l'innocente Tieste il quale seppe, dopo aver mangiato, di che cibo si era nutrito e di quale bevanda [illegible]. A questo punto finisce la tragedia di Seneca, ma la maledizione sugli Atridi prosegue ancora per culminare e finire col matricidio di Oreste e con l'assoluzione di lui nell'Acropoli, davanti all'Areopago ateniese nel quale la giustizia degli dei si trasferisce nella giustizia e nel diritto dello Stato.

Una recente critica ha stabilito una certa antitesi tra Seneca filosofo morale, pensatore tutto raccolto nell'intimità e Seneca scrittore di tragedie, irrigidito nella immobilità convenzionale, come nota il Marchesi, dell'ambiente tragico e declamatorio. Ma in questo ambiente Seneca, per quanto ricalchi personaggi e vicende [illegible] schemi della tragedia ellenica e risenta il grande modello euripideo, mostra la libera inventiva e la modellazione ardita delle passioni negli individui. Pur permanendo l'antitesi tra le tragedie dominate dalla retorica e prive di intima passione poetica, e l'esigenza del carattere altamente intellettuale e morale di Seneca, non si può negare al suo teatro, dal quale scaturisce indubbiamente una energia disciolta in uno schema classico preformato, qualcosa che supera la realtà letteraria del tempo imperiale. Questa realtà di cui il Paratore si rende acuto interprete e indagatore consisterebbe in due caratteristiche del filosofo: la forma sentenziosa e la disperata solitudine delle anime dei personaggi che affrontano da sole il turbine tempestoso delle loro passioni. Seneca, secondo il Paratore, pur non uscendo dal cerchio infuocato della mitologia ellenica come Eschilo, Sofocle ed Euripide, critica implicitamente il mito sommergendo l'uomo entro la ferina primordialità della passione, senza rapporti con gli dei, senza il governo delle leggi supreme. Oreste — nell'«Agamennone» — consuma il delitto contro la madre e contro Egisto per suggerimento degli dei che gli hanno armato la mano e lo muovono verso il tragico fine. Atreo compie l'orrenda strage ignorando la voce e il dettato della divinità, mosso unicamente dalla propria brama di vendetta. Come poeta latino Seneca ha rivolto tutto il suo interesse sull'uomo, sulla coscienza dell'uomo. Da questa intuizione senechiana, sempre secondo i restauratori del teatro tragico di Seneca, il teatro italiano del Rinascimento e il teatro elisabettiano in Inghilterra avrebbero derivato le loro fondamenta. Troviamo infatti nel 1500 una tragedia «Tieste» che Ludovico Dolci tolse probabilmente da Seneca.

Nonostante l'imitazione della tragedia euripidea e l'ammissione di un Seneca distaccato dalla religione mitica, è sicuro che il poeta non ha inteso comporre un genere nuovo di teatro. Il corpus tragico senechiano non è infatti costituito da una vera e propria azione, come dichiara il Martinazzoli nelle sue erudite e decisive ricerche su Seneca e la morale ellenica nell'esperienza romana: non azione ma dibattiti, narrazioni, imprecazioni, preghiere, invocazioni espresse con terribilità verbale.

Del «Tieste» è impossibile dire a quale modello greco è ispirato e quanto abbiano influito su questa tragedia le precedenti tragedie latine. Però la posizione di Seneca, consigliere e precettore alla Corte di Nerone, deve indubbiamente aver trovato qualche riferimento con l'ideazione del «Tieste» e il suo indirizzo etico-politico. Cadrebbe con ciò l'antitesi asservata da cert'interpreti senechiani secondo i quali non vi è alcun rapporto, anzi assoluta contraddizione, tra il pensiero morale e poetico di Seneca e il suo teatro. Questa antitesi è contrastata e negata con erudite dimostrazioni da Nicola Terzaghi il quale si richiama alla importanza storica della posizione di Seneca alla Corte imperiale citando i versi 336 del coro nel «Tieste» in cui è detto: «Non le ricchezze, nè le vesti di porpora, nè il diadema regale, nè il soffitto intarsiato d'oro, fanno il re. E' re colui che ha deposto il timore e l'affanno di un cuore crudele». Tali principii morali sono palesemente allusivi a Nerone di cui Seneca cercava di fare un sapiente e morigerato sovrano dimostrandogli con l'esempio dell'odio tra i due fratelli ove può condurre la brama sanguinaria del potere. Il tema essenziale del «Tieste» è costituito, secondo Terzaghi, da questa moralità nella quale è racchiuso senz'altro un fine antitirannico. La tesi etica di questa tragedia troverebbe conferma, sempre secondo l'insigne romanista, nelle «Fenisse» opera più tarda di Seneca in cui il drammaturgo confessa il suo scetticismo e il suo scoraggiamento sull'evoluzione morale e politica dei personaggi imperiali, e infine nell'«Ottavia», il dramma in cui Seneca appare come personaggio scenico, e come giustificazione del filosofo verso coloro che lo ritenevano legato all'imperatore. Forse il motivo per cui Gassman ha prescelto «Tieste» non risiede nella intenzione di rendere evidente il principio etico del filosofo romano costretto in un mondo neroniano sanguinario e feroce, ma soltanto di rappresentare in una riduzione ardita, necessariamente arbitraria e mutilata, un dramma che è [illegible]

[illegible] la realizzazione scenica ha servito [illegible] degli Inferi e della reggia d'Argo per la quale Emanuele Luzzati ha trovato [illegible] colori e forme barbariche [illegible]. I movimenti ritmici e le composizioni danzanti delle Furie e dei dannati accompagnate dalle musiche atonali di Roman Vlad hanno mostrato l'eleganza dell'ideazione coreografica di Alessandro Sakharoff. Nei vari episodi del «Tieste» separati dall'intervento dell'ombra di Tantalo, del messaggero, del coro [illegible] il pubblico, che gremiva tutto il teatro, in tutti i settori ha potuto seguire la vigorosa, tagliente, plastica dizione di Vittorio Gassman [illegible] Nella figura di Atreo, composta dal Gassman con regale e sinistra potenza, l'odio e il disegno terrificante della vendetta si esprimono in un monologo [illegible] Annibale Ninchi [illegible] un dicitore ricco di caldi affetti [illegible]. La vivezza incisiva, il colorito acceso e il ritmo bene modulato della recitazione hanno ravvivato le scene smorte e la freddezza dei richiami mitologici. Carlo d'Angelo, Lucio Arcenzi, Gianni Cavalieri, Elena Zareschi e Franco Pastorino hanno assolto il loro non agevole compito con intelligente impegno risolvendo problemi di vocalità, di modulazione e di chiarezza espressiva e per queste belle prestazioni ebbero consensi. Alla fine della recita il pubblico ha rivolto fervida testimonianza di gradimento a Gassman, ad Annibale Ninchi ed agli altri attori. Vittorio Gassman [illegible] applaudito [illegible] il Sogno di Aligi di D'Annunzio, e «A Silvia» di Leopardi.

V. T.

NEL SUO STUDIO DI VALLAURIS, NELLA FRANCIA MERIDIONALE, PABLO PICASSO STA CONTEMPLANDO LA SUA ULTIMA CREAZIONE: RITRATTO DI DONNA. LA «TROVATA» E' DAVVERO UNA PERSONALISSIMA INTERPRETAZIONE DEL GENTIL SESSO DA PARTE DEL NOTO PITTORE COMUNISTA

LE TEORIE DI EINSTEIN spiegate in poche pagine

Furono necessari quarant'anni di studi per giungere alla dimostrazione sperimentale della esistenza di una singola entità cosmica

New York, aprile

In un opuscolo di 32 pagine pubblicato in questi giorni dalla Università di Princeton, *Il significato della relatività*, sono comprese le quattro nuove formule matematiche in cui Einstein condensa le leggi che governano tutte le forze cosmiche dell'universo. Queste leggi — a quanto egli pensa — riducono le manifestazioni dell'universo fisico, apparentemente non connesse tra loro, ad alcuni concetti fondamentali che ne costituiscono la sintesi. Albert Einstein fu chiamato da Bernard Shaw uno degli otto «costruttori dell'universo».

Dopo essere rimasto appartato per tre anni in perfetta solitudine, egli è riapparso alla vita dichiarando di avere risolto il compito, a cui attende da più di 40 anni, di unificare gli infiniti fenomeni con cui si manifestano le forze del cosmo in una sola legge da lui chiamata appunto «del campo unificato».

Con la teoria della relatività, annunziata per la prima volta nel 1905 e ampliata nel 1916, Einstein suscitò nel campo delle scienze fisiche una rivoluzione paragonabile a quella di Newton e per la quale si unificavano materia ed energia, spazio e tempo, gravitazione ed inerzia, considerati prima come fenomeni a sè stanti e non connessi fra loro, in un concetto universale che li abbracciava tutti. «Questa sintesi — scrisse il filosofo Bertrand Russell — è probabilmente la più grande concezione unitaria che l'intelletto umano abbia raggiunto finora. Essa riassume tutti i lavori compiuti per duemila anni nel campo della matematica e della fisica. La geometria pura da Pitagora a Riemann, la dinamica e l'astronomia di Galileo e di Newton, le teorie dell'elettromagnetismo risultanti dalle ricerche di Maxwell e di Faraday, tutte rimangono assorbite nelle teorie di Einstein». Però, dopo aver raggiunto la sintesi teorica della materia e dell'energia, dello spazio e del tempo, della gravitazione e dell'inerzia, si presentavano davanti ad Einstein due concetti che non potevano essere abbracciati dalla teoria unificatrice.

La conferma atomica

L'universo, secondo vien concepito dalla teoria della relatività, è composto di due principali campi: quello della gravitazione e quello dell'elettromagnetismo. La sintesi di questi due campi gli era sempre sfuggita quando credeva di averla raggiunta. Tre anni addietro l'aveva, si può dire, tra le mani, avendo superato tutti gli ostacoli, meno uno, quello della costituzione e del comportamento degli atomi. Ora Einstein è convinto di aver superato anche quest'ultimo ostacolo e di essere arrivato al compimento del lavoro di tutta la sua vita.

Occorsero più di 40 anni prima che la sintesi teorica della materia e dell'energia fosse dimostrata sperimentalmente e tali entità riconosciute come differenti manifestazioni d'una singola entità cosmica. La dimostrazione su scala gigantesca avvenne il 16 luglio del 1945 nel deserto del Messico, quando esplose la prima bomba atomica che convertì un grammo di materia in una energia esplosiva equivalente a 20.000 tonnellate di dinamite. La maggior parte dei fisici moderni ritiene che l'unificazione dei due campi, della gravitazione e dell'elettro-magnetismo, sia impossibile ad ottenersi e questa differenza di opinioni rappresenta il massimo scisma scientifico che sia mai esistito. Einstein ritiene che l'universo sia un campo continuo e possa rassomigliarsi ad una corrente d'acqua perenne. I fisici moderni, nella loro maggioranza, sostengono la teoria del *quantum* che ritiene essere l'universo di una doppia natura, formato, cioè, di particelle e di *quanta*, o atomi di energia. La teoria del *quantum*, di cui lo stesso Einstein fu uno dei principali fondatori, ha come base la credenza che sia impossibile prevedere gli eventi del mondo fisico e che tutta la conoscenza debba ricavarsi da un calcolo di probabilità ed essere solo di natura statistica.

Questo, che si potrebbe chiamare il «principio dell'incertezza», ha portato i fisici moderni, ad eccezione di Einstein, a ritenere che in natura non esista una legge della causalità. Il solo Einstein si è opposto ai concetti della teoria del *quantum*. Ammettendo pure ch'essa abbia ottenuto dei brillanti risultati nello spiegare molti dei misteri dell'atomo, come pure i fenomeni della radiazione, che nessun'altra teoria era riuscita a spiegare, la detta concezione, a parere di Einstein, è incompleta. E' una teoria di discontinuità e d'incertezza, di una dualità di particelle e di onde e di un universo non governato da leggi immutabili in cui singoli eventi siano prevedibili. «Io non posso credere — egli dice — che il Creatore giochi ai dadi col cosmo». Lo scienziato ammette francamente che la sua teoria del campo unificato non può trovar posto nell'universo per l'atomo e le particelle che lo compongono, ch'egli descrive come «singolarità» del campo stesso. Nel medesimo tempo mostra grande fiducia che la teoria del campo unificato sia la sola ad avvicinarsi al concetto di un ben ordinato universo e che, col tempo, si troverà posto in esso per questo «enfant terrible» del cosmo ch'è l'atomo con tutte le enormi forze che vi si contengono.

Una grave barriera

«Io debbo spiegare — scrive Einstein — perchè ho compiuto tanto lavoro per arrivare a questo risultato. Non si possono mantenere uno accanto all'altro i due concetti del campo unificato e delle particelle indipendenti che compongono l'atomo. Il primo richiede di essere libero dalle «singolarità» come quelle contenute nella teoria del *quantum*. Per questa ragione io non vedo, nella presente situazione, altra via d'uscita che la teoria del campo unificato, la quale ha davanti a sè l'immane compito di spiegare e comprendervi l'energia atomica. Noi siamo separati tuttora da una insormontabile barriera: la possibilità di collaudare la teoria con l'esperimento, tuttavia io ritengo che sia ingiustificato l'affermare *a priori* che tale teoria non sia capace di spiegare il carattere dell'energia atomica».

Quasi tutti gli altri scienziati che si occupano di tale materia pensano che la teoria della relatività è, sì, interessante, ma che la vera concezione del mondo deve basarsi sulle particelle che compongono l'atomo, come protoni, elettroni, neutroni e mezza dozzina di altri elementi. Al che Einstein oppone che il mondo debba essere descritto in termini assai più semplici che spieghino anche la composizione e il comportarsi dell'atomo. La teoria della relatività dimostrò teoricamente che la materia era energia in differente forma e quello che Einstein aveva racchiuso in una formula ebbe la sua conferma pratica con lo scoppio della bomba atomica. Ma lo scienziato teme che le sue equazioni, pur essendo logicamente corrette, possano contenere un grande divario dal mondo reale. Come tutti i veri scienziati, Einstein non è assoluto e dommatico nelle sue concezioni, e pertanto ne attende la conferma.

AMERIGO RUGGIERO

L'ARTEFICE DELLE ESPOSIZIONI ARTISTICHE VENEZIANE

DALLE BATTAGLIE DI «CA' PESARO» ALLE MOSTRE DEI GRANDI MAESTRI

Nel mondo della cultura italiana Nino Barbantini dominò per le sue alte doti d'intelligenza e di preparazione

Venezia, aprile

L'annuncio della ripresa del ciclo delle grandi esposizioni d'arte dedicate ai massimi maestri della pittura veneziana, ripresa che avverrà con la mostra di Lorenzo Lotto in palazzo Ducale, ha necessariamente ricondotto il pensiero a colui che ne fu l'iniziatore ed il maggior artefice, immaturamente scomparso poco fa, quasi repentinamente, nel pieno vigore dell'ingegno e delle opere, e del quale non s'è parlato, penso, in occasione della morte, quanto sarebbe stato giusto perchè Nino Barbantini fu nel mondo della cultura italiana, una creatura di eccezione che sommava in sè i requisiti di una personalità nobilmente superiore: l'intelligenza ed il riserbo, la coscienza e la preparazione, un equilibrio spirituale e morale donde si sprigionava un'atmosfera di serenità e di sicurezza; qualità tutte rivolte a mete ideali, cioè a una sublimazione ideale delle ragioni e delle aspirazioni della vita artistica.

Primo incontro

Era nato a Ferrara sessantotto anni orsono, ed era passato a Venezia nel 1907. A proposito di Ferrara, non si deve pensare a una torbida città provinciale, avulsa dalle grandi correnti del pensiero. In quella lontana primavera del '900, Ferrara era, anzi, uno dei capoluoghi più desti e più attivi d'Italia. Con una tradizione umanistico-rinascimentale stupenda, con una università che tale tradizione alimentava, urbanisticamente bellissima, ricca di monumenti e di capolavori singolari, essendosi impegnata nella battaglia per la bonifica espansiva, veniva esperimentando gli inizi di quelle crisi sociali che, di poi, sarebbero diventate il fenomeno predominante della vita economica di tutto il mondo. Essa si era inoltre inserita autorevolmente, con molti dei suoi figli migliori e con nomi insigni, nel movimento artistico italiano contemporaneo. Barbantini aveva precocemente partecipato, nella sua prima giovinezza a questo fermento, come studente, come giornalista, come critico d'arte e come poeta. E quando si mosse per tentare le sorti di un concorso indetto dal Comune di Venezia per un posto di segretario dell'Opera pia Bevilacqua la Masa, non era certo la modestia di questo, miseramente rimunerato e ficcato tra gli ultimi della gerarchia municipale, che lo sollecitava, ma il desiderio di spaziare con le sue possibilità già chiare in un ambiente palpitante di modernità artistica grazie alle mostre internazionali della Biennale, e insieme quella di vivere almeno per qualche tempo nella città che gli sembrava destinata ad appagarne, meglio di ogni altra, determinati aspetti della cultura.

L'incontro di Barbantini con Venezia fu un incontro definitivo. Egli sentì subito che da lì non si sarebbe più distaccato, che non se ne sarebbe andato se non con la morte. Assunse, dunque, il comando della istituzione nata dal lascito della duchessa Bevilacqua la Masa a favore, si badi, non dei giovani artisti, ma di quegli artisti e di quegli artigiani che, secondo il testamento, non potevano farsi strada nelle grandi mostre. Programma quanto mai generico che poteva riguardare tanto i principianti, quanto gli incompresi di ogni età; soffocato da un titolo che aveva uno strano sapore di assistenza ospedaliera. Unica imponente realtà di quella situazione nebulosa, la sede monumentale, il grandioso palazzo Pesaro, costruito sul Canal Grande da Baldassare Longhena. A codesta realtà il giovane Barbantini si appoggiò; e nacque con due parole quella «Ca' Pesaro» che nel giro breve di qualche anno divenne il segnacolo di una intrepida battaglia per il rinnovamento artistico d'Italia; che su questo influì possentemente; che influì indirettamente sui criteri organizzativi delle mostre della Biennale al tempo patriarcale di Antonio Fradeletto; dalla quale si avviarono alle loro fortune alcuni tra i più derisi giovani del momento, saliti tosto in fama di maestri; primi fra tutti Umberto Boccioni, Arturo Martini, Gino Rossi, Umberto Moggioli, Tullio Garbari e Pio Semeghini. Ma non si deve dimenticare che un altro rinnovamento mosse i primi passi dall'ammezzato di Ca' Pesaro, quello dell'arte del vetro di Murano, assurta per opera dei giovani che vi esponevano, con Vittorio Zecchin, Martinuzzi e Stella, dalla abiezione del manierismo che l'aveva immiserita, alle forme del gusto moderno.

Quando si parla di Ca' Pesaro, delle violenze polemiche delle derisioni che accompagnarono quelle prime fatiche di Nino Barbantini, si pensa di solito, ad una scapigliatura; ma scapigliatura non vi fu nel senso, almeno, che usa attribuirsi a tale parola; tutto ciò che ne sortì si concretò infatti in risultati positivi dominati dalla precisione, dalla sicurezza del gusto, e dalla pienezza della sostanza estetica controllata con un istintivo equilibrio regolatore. Erano appunto queste le caratteristiche dell'ingegno di Nino Barbantini, caratteristiche che vedemmo poi affermarsi in tutte le manifestazioni della successiva attività di lui: come organizzatore della Galleria Internazionale di Arte Moderna, come direttore dell'Ufficio d'Arte del Comune ove fu assunto per chiamata, da lui retto con esemplare fermezza contro ogni tentativo di sminuire la bellezza di Venezia, e con insolita larghezza e signorilità d'idee, alle quali si dovettero la creazione dell'appartamento d'onore nella sede municipale e l'acquisto di palazzo Rezzonico per istallarvi la raccolta del Settecento veneziano; come ordinatore di quelle storiche mostre cicliche ed individuali che, possiamo ben dirlo, fecero subito testo, e se poterono venire imitate, non furono però mai superate; come prezioso collaboratore della Biennale, come ordinatore di gallerie e collezioni private; come scrittore d'arte antica e moderna.

Capolavori in luce

Delle mostre organizzate da Barbantini tutti ricordano quelle del ritratto dell'Ottocento e del Settecento veneziano ai Giardini, le davvero indimenticabili di Tiziano e di Tintoretto nelle sale di Ca' Pesaro; la altra sommamente rivelatrice dei pittori di Ferrara in Ferrara, omaggio pieno di ammirazione di un figlio devoto alla città sua; quella delle porcellane venete; tutte meticolosamente ponderate, tutte architettate con un personale piglio armonioso che rifuggendo dal freddo calcolo pseudo scientifico e dall'apriorismo cronologico badava a far vivere e non ad isolare metafisicamente i capolavori esposti. Tutti hanno pure presente ciò che egli fece per creare insieme con Lorenzetti, quell'unità stilistica e storica stupenda che è Palazzo Rezzonico alla quale si ricollegò la restaurazione di palazzo Labia. Tutti restano sempre meravigliati per la fantasia proprio orientale con cui dal soffittone di palazzo Pesaro ricavò per il Museo Orientale la più originale ed attraente delle sistemazioni.

La sua sensibilità si immedesimava coi materiali d'arte che gli erano commessi e che egli traeva dall'ombra per farli assurgere ad uno splendore insospettato. Se si pensa alla massiccia e perfino solenne imponenza con cui seppe ordinare il Castello Monselicense, e poi al tesoro di luci lievi e delicate adunato sui fragili vetri del museo di Murano, si ha per contrasto la rivelazione della gamma di possibilità interpretative che era in lui e con la quale affrontava i compiti più diversi e più impegnativi.

Meno nota è di Nino Barbantini, l'opera di scrittore. Ma fu dei primi in Italia ad illustrare la grande lezione dell'Impressionismo; dedicò un'opera definitiva alla pittura di Gaetano Previati, commosse monografie a Gino Rossi e a Medardo Rosso, che lo amavano fraternamente. Fu un acuto commentatore di mostre personali e collettive. Rifuggiva dagli schemi e dalle mode, amava le tendenze di avanguardia fintantochè si identificavano con una realtà artistica evidente. Era uno scrittore arioso e immaginoso, agile ed attraente. In questi ultimi tempi stava mettendo a punto un suo volume su Tiziano. E c'è da augurare che quanto di quel manoscritto possa venire in luce, alla luce sia portato.

L'ultima parte della sua attività Nino Barbantini dedicò con un entusiasmo che l'età non diminuiva in lui, con un senso di amicizia che in lui quando c'era era amicizia vera ed abbandono fraterno, con la intelligenza versatile, con la capacità realizzatrice che lo rendeva prezioso, alla resurrezione di San Giorgio Maggiore, auspice la Fondazione Giorgio Cini di cui era stato nominato presidente. E delle benemerenze di Nino Barbantini verso la Fondazione e verso l'isola e i suoi valori morali ed artistici, sarà opportuno parlare a tempo debito, quando le solenni occasioni che maturano ne renderanno anche più immanente la figura.

GINO DAMERINI

PRIME VISIONI

"LE INFEDELI"

Come *Roma ore 11*, *Le infedeli* (prod. Ponti-De Laurentiis - 1952 - parte da un fatto di cronaca che commosse l'opinione pubblica romana qualche tempo fa: una domestica, accusata ingiustamente di furto, si uccide appiccandosi il fuoco alle vesti. Come *Roma ore 11*, con egual coraggio, sebbene con minor potenza, *Le infedeli* parte da un fatto di cronaca per arrivare a constatazioni più generali e impegnative. Se in *Roma ore 11* la ricerca del colpevole è inutile perchè la colpa è della disoccupazione e della società che l'ha determinata, ne *Le infedeli* l'istruzione di un processo è necessaria non tanto per assicurare alla giustizia questo o quel colpevole, quanto per querelare la morte di un mondo in cancrena, che riesce a nascondere le proprie piaghe attraverso la tacita omertà dei suoi componenti. Si tratta del «bel mondo» ove, tra una partita di tennis e una «gimcana» automobilistica per le vie di Roma, i mariti pagano gli eventuali amanti delle loro mogli per poter giungere alla separazione legale e le mogli riescono ad eludere l'interessata sorveglianza dei mariti concedendosi all'autista.

Le infedeli è uno dei pochi film italiani del dopoguerra in cui l'indagine si allontana dal mondo popolare e piccolo borghese per affrontare quello dell'alta borghesia. Lo hanno realizzato Steno e Monicelli, la coppia di registi che finora si era affermata soltanto nel film comici (*Guardie e ladri*, *Totò e i re di Roma*, *ecc.*). Per la prima volta impegnati in un film drammatico, essi mostrano un certo imbarazzo a cambiar tono. Il film drammatico ha bisogno di una misura di racconto diversa, che gli autori ancora non posseggono: tutto quello che v'è di scopertamente simbolico nei personaggi del film comico, va sacrificato in favore di una più ricca introspezione, di uno studio più sfaccettato della loro psicologia. Ne *Le infedeli*, *invece* sembra di assistere ad un film drammatico costruito con gli espedienti che normalmente servono per i film comici. Solo in alcune sequenze il film si pone su un piano più elevato, come in quello della festa e del funerale di Celestina.

A parte ogni riserva di carattere estetico, è doveroso sottolineare però l'efficacia che il film raggiunge per quel suo piglio diretto e popolaresco e per l'esatta descrizione dell'ambiente. Sotto questo aspetto esso acquista un vigore polemico e un significato morale che non va nascosto. Ciò però non ci induce ancora a considerarlo un'opera d'arte.

C. C.

(«Giornalfoto»)

I PARTECIPANTI AL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MILANO DEI COSTRUTTORI DI MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA, CHE HANNO VISITATO LE INDUSTRIE DELLA NOSTRA CITTA', NON HANNO MANCATO DI RENDERE OMAGGIO AL SINDACO DI TRIESTE, ALL'ING. BARTOLI ESSI SONO STATI PRESENTATI, NEL CORSO DI UN INCONTRO CORDIALE, DAL DIRETTORE GENERALE DELL'«AQUILA», ING. GUICCIARDI, CHE VEDIAMO AL CENTRO NELLA FOTOGRAFIA, E DALL'ING. CROVETTI, VICEDIRETTORE GENERALE DEI «CRDA»

UN PRIMATO DELL'OSPEDALE MAGGIORE DI TRIESTE

Ornella ha veduto nel film il miracolo della sua salvezza

Alcuni casi di trasfusione totale del sangue in neonati illustrati con un documentario cinematografico dai primari prof. Spanio e prof. Lang

Nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, il primario della Divisione maternità, prof. Spanio, ed il primario della Banca del Sangue, prof. Lang, hanno illustrato ai giornalisti i brillanti risultati ottenuti in alcuni casi di exsanguino trasfusione eseguiti in questi ultimi tempi nell'Ospedale stesso. L'illustrazione — attraverso la quale si è soprattutto inteso sottolineare l'importanza fondamentale che la Banca del Sangue riveste nell'organizzazione ospedaliera moderna — è stata completata dalla proiezione di due brevi documentari cinematografici, di cui uno a colori, girati nel corso degli interventi operati dal prof. Spanio. Il documentario a colori, realizzato dall'operatore Mauri, per conto del Centro cinematografico della Prefettura, verrà in seguito completato ed ampliato e sarà proiettato pubblicamente a scopo didattico. E' infatti estremamente importante che le future madri siano a conoscenza di determinati problemi, e in particolare si rendano conto dell'opportunità di sottoporsi ad una visita preliminare specialmente per quanto concerne l'esame del sangue.

Di uno degli interventi illustrati dal documentario, abbiamo già avuto occasione a suo tempo di [illegible]

[illegible] emorragica e senza alcuna reazione imputabile a tossicità dei reagenti impiegati. Salvo errore, è stata questa la prima volta che il metodo scoperto dai due scienziati americani è stato realizzato in Italia, ed è motivo di legittimo orgoglio che questa importante tappa nella storia della medicina sia stata raggiunta dalla nostra organizzazione ospedaliera.

Esami di bagnino marino

La Capitaneria di porto rende noto che avranno luogo gli esami di abilitazione all'esercizio professionale di bagnino marino. Le domande per l'ammissione a tali esami dovranno essere presentate alla Capitaneria di porto entro il 9 maggio in carta libera, complete delle generalità, indirizzo e professione dei richiedenti. I candidati saranno sottoposti a visita medica e dovranno sostenere una prova teorica (modo di comportarsi col naufrago, prime cure all'asfittico, ecc.) e alcune prove pratiche (nuoto, tuffo e voga). L'età dei candidati non dovrà essere inferiore ai 18 anni nè superiore ai 60 anni. All'atto della presentazione delle domande i richiedenti dovranno versare l'importo di lire 500.

Atto d'onestà. Una signora smarrì giorni fa in un cinema il portafogli contenente oltre un migliaio di lire e i documenti personali. L'indomani mattina si è vista riconsegnare in casa tutto da colui che aveva rinvenuto il portafogli. L'onesto rinvenitore è un operaio, Giovanni Covacich, abitante in via Commerciale 5.

Cessazione del corso legale di alcuni tipi di banconote

Il Ministero del Tesoro rammenta che è fissata al 30 giugno 1953 la data per la cessazione del corso legale dei biglietti della [illegible]

Il pellegrinaggio a Muggia

[illegible]

Un caso di tetano

[illegible]

Premio a Ernesto Zennari alla Biennale d'arte sacra

Ieri è stata aperta a Milano la I Mostra biennale d'arte sacra per la casa «Angelicum» dei Frati Minori. La commissione che sovraintende alla Mostra ha assegnato un premio-acquisto all'artista triestino Ernesto Zenari, per il rilievo in rame platinato, intitolato «Caduta di S. Paolo». Lo Zenari ha presentato all'interessante manifestazione artistica altri lavori in rame sbalzato.

La Mostra di ceramica e di rami battuti del pittore Moretti rimane aperta anche oggi dalle ore 11 alle 12.30. La Mostra, che ha destato il più vivo interesse ed ha avuto lusinghiere critiche, rimarrà aperta fino a tutto il giorno 22 c. m.

Il nuovo trasmettitore per il secondo programma

Come già annunciato, il nuovo trasmettitore, destinato ad irradiare a Trieste il secondo programma della R. A. I. trasmette sulla frequenza di 1484 kc/s pari a metri 202.2.

Assemblea del Circolo Artistico

Secondo la comunicazione già data, mercoledì prossimo, alle 20, si terrà l'assemblea ordinaria annuale dei soci del Circolo Artistico, con l'ordine del giorno indicato.

UNA DISGRAZIATA VITA FAMILIARE

INSISTETTE NEGLI ERRORI e si ebbe la giusta punizione

[illegible]

... perseguitare madre e figlia, le quali alla fine ricorsero alla Polizia, davanti alla quale dovette comparire pure il violento. La Vascotto mise come condizione che il Marzari abbandonasse la casa, per non mettervi più piede. Il Marzari acconsentì e, seduta stante, venne compilato un verbale contenente le norme di questo speciale armistizio, che venne firmato dalle parti. In tal modo il Marzari evitò una circostanziata denuncia all'autorità giudiziaria.

Ma la serenità durò poco, poichè il Marzari continuò a frequentare la casa della Vascotto, gettando gli occhi addirittura sulla Antonietta la quale, sdegnata, rifiutò di aderire alle sue insane proposte. Da allora il Marzari nutrì un odio feroce verso la ragazza, e le scenate di violenza ripresero con ritmo più accelerato. Una notte del settembre '51, mentre le due donne stavano a letto, si videro improvvisamente davanti il Marzari, armato di coltello. L'energumeno era entrato in casa per il finestrino del gabinetto, e poi aveva avuto cura di impadronirsi della chiave della porta d'ingresso, per impedire un'eventuale fuga delle due misere. L'Antonietta, semivestita, riuscì nondimeno a gattaiolare per il finestrino dal quale era penetrato l'uomo, e a correre in Polizia per denunciare il fatto. Gli agenti giunti sul posto, procedettero all'arresto del Marzari; l'uomo, pur ammettendo gli eccessi negò recisamente le percosse e le minacce. Nel corso dell'istruttoria vennero a galla l'episodio riguardante la frattura del femore riportata dall'Antonietta per mano del Marzari, nonchè altri particolari in merito ai maltrattamenti, sicchè ogni cosa venne riferita all'autorità giudiziaria.

Al processo il Marzari s'è rimesso alle dichiarazioni rese in precedenza ma i giudici, vagliate le circostanze e data la recidività dell'imputato l'hanno condannato ad un anno di reclusione. Presidente Fabrio; P. M. Grubissi; cancelliere Clarich. Difesa avv. Kezich.

Presa dalla musica non s'accorse del gas

Presa dal programma che la radio stava trasmettendo intorno alle 18.30 di ieri, la signorina Nella Capitanio, di 28 anni, si è seduta accanto al tavolo della cucina, lasciandosi trasportare dalla musica. Non si è accorta così che, mentre si stava abbeverando di melodia, dal bollitore, che aveva soltanto le chiavette dei fornelli chiuse, il gas stava fuoruscendo e ammorbava l'ambiente. Poco dopo una sua amica, venuta a tenerle compagnia, l'ha trovata priva di sensi. E' stata chiamata la CRI, e con un'autolettiga la Capitanio è stata trasportata all'ospedale, e qui trattenuta in osservazione con prognosi di 3 giorni. Ella ritiene che sua madre, uscendo, abbia dimenticato di chiudere la chiavetta principale del bollitore, limitandosi a girare quelle dei fornelli.

La barca corsara

Dal mare, sono venuti i ladri che la scorsa notte hanno tentato di perpetrare un colpo ai danni della Sidemar, con sede allo Scalo Legnami. Verso le 3 un guardiano della Società avvertiva uno sciabordio nei pressi della costa, e avvicinatosi alla proda scorgeva un gruppo di individui che stavano caricando su una barca del legname sottratto nel deposi- [illegible] lo «O». Sulla barca erano caricati 11 ponti di rovere e 13 tavoloni d'abete.

Per conto di sua suocera, Valeria Bossi in Pecchiari, di 68 anni, Claudia Pizzamus in Pecchiari, di 27 anni, domiciliata a Cerei di Muggia 18, ha denunciato alla Polizia che l'altra notte, ignoti, dal cortile prospicente la loro casa e sprovvisto di un qualsiasi recinto, hanno asportato una trave lunga sei metri. Danni: 6 mila lire.

Una macchina dell'Emergenza è accorsa verso le 14 nel cantiere di costruzione della ditta «Iceca», in via R. Sanzio 16, dove il dirigente dei lavori, Sabatino Pandullo, di 24 anni, abitante in via Sinico 18, ha narrato agli agenti che, probabilmente la scorsa settimana, il cantiere era stato visitato dai ladri, che vi avevano asportato due ruote di gomma per carriola, che valevano 15 mila lire.

DUE SCATOLONI PAGATI 105 MILA LIRE

Invece delle sigarette contenevano segatura

Il trucco della segatura amerciata per sigarette americane resiste al tempo e all'esperienza degli uomini, e venerdì due intraprendenti giovanotti sono riusciti a gabbare un povero disoccupato, Michele Morrone, di 50 anni, abitante in Campo San Luigi 4, con questo sfruttatissimo raggiro. Ancora quattro mesi fa, un amico aveva presentato al Morrone due giovani, dei quali, durante la frettolosa stretta di mano, la futura... vittima, non aveva afferrato il nome. I due volevano proporgli un vantaggioso affare: cedergli a prezzo di assoluta concorrenza un certo quantitativo di sigarette americane. Il Morrone aveva rifiutato seccamente: non si occupava di commercio, e il traffico delle sigarette gli pareva rischioso. I due avevano insistito, ma il Morrone non aveva voluto saperne. L'altro giorno egli si è imbattuto nuovamente nei due, i quali sono tornati all'attacco. La prospettiva di guadagnare qualche soldo — come dicevamo, il Morrone è disoccupato — ha finito con l'indurre in tentazione il poveretto, ed egli si è accordato per acquistare dai «commercianti» un migliaio di pacchetti di sigarette americane. Alle 4 del mattino successivo uno dei due, accompagnato da un tale che il Morrone non aveva mai visto, giungeva in macchina alla sua abitazione. I due gli consegnavano due scatoloni chiusi e sigillati, e dopo avergli affidato la «merce», hanno voluto il compenso: 105 mila lire, corrispondenti a mille pacchetti di sigarette americane, così come s'erano accordati. Intascati i soldi, i due si sono allontanati in macchina; il Morrone, rimasto solo, aperti i due scatoloni, ha dovuto amaramente constatare che erano pieni sino all'orlo di segatura. Il Morrone è andato ad aprire più tardi l'animo suo alla Polizia.

Atterrata da un ciclista versa in gravi condizioni

Di ritorno dalla spesa, Eleonora Ratissa, di 66 anni, abitante in via Manzoni 26, percorreva verso le 16.30 di ieri la piazza Garibaldi. All'altezza dello stabile n. 7, la donna s'accingeva ad attraversare la piazza, ma appena scesa dal marciapiede è stata travolta da Angelo Cecinaro, di 15 anni, abitante in via della Guardia 25, il quale era diretto verso il viale D'Annunzio in sella alla sua bicicletta da corsa. Entrambi sono ruzzolati sulla massicciata, ma mentre il giovanissimo ciclista ha potuto rialzarsi incolume, la Ratissa ha dovuto essere soccorsa da alcuni passanti e portata a braccia nei pressi della farmacia, dove, poco dopo, l'ha raccolta la CRI, i cui sanitari l'hanno avviata d'urgenza all'ospedale. La povera donna, che ha riportato la frattura del collo femorale destro, è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

Al volante della sua Fiat 1100, Giovanni Marcucci, di 26 anni, abitante in via Carducci 10, percorreva verso le 16 la via Media diretto in via Rossetti. Nei pressi dell'incrocio con la via Conti l'auto è venuta a collisione con il motocarro TS 1197, che, guidato da Pietro Lipout, di 31 anni, abitante in via dell'Istria 37, era diretto in via Pascoli. Per l'urto, il motocarro ha fatto una mezza piroetta e, mentre il Lipout rimaneva inchiodato al posto di guida, il veicolo scavalcava con la ruota anteriore il marciapiede destro della via Conti, urtando infine contro il muro di una casa. A causa dei salti del motocarro, il Lipout è rimasto leggermente ferito, e più tardi si è presentato all'ospedale, dove gli sono state medicate contusioni alla fronte ed escoriazioni alle gambe. Dopo le cure, egli ha potuto rincasare, giudicato guaribile in 3 giorni. Entrambi i veicoli hanno riportato danni.

Con la sua Lambretta, il falegname Giuseppe Rudini, di 29 anni, abitante in via Montecucco 43, percorreva verso le 15.50 la via D'Alviano, diretto in via Don Bosco. Il giovane avanzava nella scia di un altro scooter. Nei pressi della curva il Rudini, ritenendo che l'altro proseguisse nella stessa direttiva di marcia, si è accinto ad abbordarla, proprio quando il lambrettista battistrada ha allungato un braccio a destra per indicargli che stava facendo una conversione in questo senso. Per la tardiva segnalazione, il Rudini non ha potuto evitare lo sconosciuto, e dopo averlo urtato si ribaltava in mezzo alla via. Il Rudini, che ha riportato escoriazioni alla mano destra, al ginocchio e al piede sinistro, è stato trasportato dalla CRI nell'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto, dove il medico di turno, dott. Osti, gli ha prodigato le cure del caso.

Infine, verso le 20.30, mentre attraversava la piazza Garibaldi, l'impiegato Marino Santini, di 33 anni, abitante in piazza Donota 3, è stato atterrato da una «Topolino». Il Santini, che ha riportato una ferita lacero contusa all'occipite, è stato raccolto e trasportato all'ospedale dai sanitari della CRI, accorsi sul posto con una autolettiga.

SULLA MOTONAVE «ASIA»

Un marittimo triestino precipita nella stiva

Abbiamo da Venezia che una grave disgrazia si è verificata ieri pomeriggio a bordo della motonave «Asia», ormeggiata in riva Sette Martiri, nel bacino di San Marco. Verso le 16, sul ponte della nave stava lavorando il marittimo Sergio Trussinich, di 26 anni, abitante a Trieste in via del Bosco 14. Ad un tratto il Trussinich metteva un piede in fallo e precipitava dal boccaporto nella sottostante stiva. Trasportato all'ospedale civile di Venezia, vi è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della colonna vertebrale e per la probabile frattura della base cranica. Le sue condizioni sono molto gravi.

Quando la jella s'accanisce

Un giovanotto, uscito come una catapulta verso le 10 di iermattina dal Banco di Credito, all'angolo di via Carducci con via Milano, ha urtato il muratore Andrea Crecich, di 60 anni, abitante in via Bovedo 53, il quale, con l'aiuto d'un bastone, faceva la prima passeggiata dopo un lungo periodo trascorso a letto in seguito alla frattura del piede sinistro. Lo spintone ha fatto sussultare il Crecich che, per non cadere, ha fatto un brusco movimento, e col piede destro ha urtato contro quello appena sgessato, producendosi la distorsione del malleolo. Con la CRI, il Crecich è stato trasportato all'ospedale.

Nell'eseguire un lavoro di restauro nei pressi dello stabile n. 1040 di via S.M.M. inf., un operaio ha rinvenuto su un muro di cinta un involto contenente 52 cartucce. Su un prato nei pressi di Prosecco, Angelo Starz, da Santo Stefano di Opicina 184, ha trovato una scatola che, aperta, è risultata contenente 500 detonatori. Operai delle Ferrovie hanno rinvenuto a ridosso della linea Prosecco-Aurisina una bomba per mortaio e, infine, nei pressi di Rupingrande, alcuni contadini hanno rinvenuto una bomba a mano. Tutti gli ordigni sono stati rimossi dai rastrellatori.

Assieme a una giovanissima nipote, Gisella Suzzi, di 75 anni, abitante in via Gatteri 23, percorreva verso le 15.30 di ieri la via Vergerio per recarsi in piazza Foraggi. Nonna e nipote dovevano recarsi al cimitero di Sant'Anna per portare dei fiori sulla tomba di un loro caro. Ma nel passare davanti al colorificio Zonca, la vecchia signora è incespicata e caduta fratturandosi l'omero sinistro. Piangente, la nipote è corsa in cerca di soccorsi, e poco dopo, con la CRI, la Suzzi ha raggiunto l'ospedale.

Accaduto...

...a Cicerone

Marco Tullio Cicerone, sommo oratore e uomo politico dell'antica Roma, sosteneva che una piacente matrona, con la quale si vedeva spesso, non aveva che quarant'anni.

— E debbo ben crederla — diceva — visto che sono dieci anni che mi ripete di avere quarant'anni.

L'ironia di Cicerone si può giustificare considerando che la matrona romana non poteva fare uso della Cubana, la famosa Brillantina Cubana, che dona ai capelli il colore naturale e alle signore la freschezza dei venti anni.

LA SETTIMANA IN BORSA

La settimana, iniziata con una riunione in ripresa, chiude pure con una in ripresa. Ma, confrontando i prezzi dei due venerdì, la differenza non è eccezionale, anzi si riduce in media a circa uno per cento. La Montecatini passa da 1160 a 1085 (prezzo cui va aggiunto il valore del diritto d'opzione a pagamento cioè 96 lire), la Fiat da 598.50 a 557 (dopo lo stacco di 50 lire di dividendo), la Edison da 2357 a 2368, le Generali da 11300 a 11490, le Eridania da 22950 a 23850, le Generali Immobiliari da 430.50 a 439. Infatti dopo le prime due giornate di rialzo, la quota si appesantisce il mercoledì e giovedì perdendo il vantaggio acquistato. E' la riunione di venerdì, ultimo giorno di contrattazioni per fine aprile, che corregge le due punte della settimana su di un livello intermedio, di poco superiore, come si è detto, a quello della settimana precedente.

Venerdì si è chiuso il mese borsistico e, al traguardo dei riporti, si è potuto osservare la condizione del mercato. Le posizioni segnalate sembrano ridotte e d'altra parte lo scoperto si è rivelato più cospicuo. Diversi titoli di primo piano hanno avuto tassi di favore, senza tuttavia dover pagare il pedaggio del deporto. D'altra parte in una situazione come l'attuale, quando la differenza tra i corsi di compenso da marzo ad aprile raggiunge in certi casi percentuali molto sensibili, che vanno dal 0.6 per cento della Fiat al 48.2 per cento della Pignone, con uno scarto medio del 20 per cento, lo scoperto costituisce una valvola di sicurezza. Già nella settimana in esame le ricoperture hanno probabilmente determinato la correzione e l'equilibrio dei corsi. E in caso di ulteriori cedenze, gli interventi per ricostituire il materiale venduto ai prezzi alti farà ancora da argine in modo da tonificare la resistenza del mercato.

Sempre attivo il mercato dei diritti di opzione, assorbiti in parità col titolo relativo.

Vedremo la settimana ventura se le buone disposizioni manifestate in chiusura della presente, daranno soddisfazione ai risparmiatori alle prese con gli aumenti di capitale e agli speculatori alle prese con le differenze da pagare.

Uno scontro di avvocati

L'avv. Nicola Annoscia minaccia di portar via il mestiere a Carlino Beretta. Infatti, il c. t. della rappresentativa calcistica degli avvocati triestini ha radunato ieri nella sala dell'Ordine degli avvocati i seguenti suoi colleghi, scelti naturalmente fra i più giovani: Fagio e Fulvio Amodeo, Chersi, Dell'Antonia, Demarchi, Furlani, Fast, Grisovelli, Irneri Giorgio, Levitus Movia, Poillucci Guido e Pierpaolo, Padovani, Tommasini e Zenari. Era presente anche il fiumano Blasevich, l'indimenticabile attaccante alabardato, palermitano e ambrosiano che adesso fa l'allenatore degli avvocati triestini. Oggetto del convegno: accordi di massima circa l'incontro di rivincita che avrà luogo sabato prossimo nella nostra città, sul campo del Ponziana con inizio alle ore 16.30. E' noto il risultato della gara di andata giocata a Bologna, ma allora i togati triestini erano pressochè impreparati. Stavolta sarà un'altra cosa... Martedì prossimo ultimo allenamento dei triestini, dopodichè sarà annunciata la formazione locale. E' opportuno segnalare la destinazione altamente umanitaria del ricavato della partita: in favore dell'ex atleta della Ginnastica Triestina, Sergio Demegna, grande invalido dello sport. Dirigerà l'incontro l'arbitro internazionale dott. Cesare Pieri.

Cavallo a passeggio

Libero finalmente dalle bardature, un cavallo ha voluto fare ieri pomeriggio una passeggiata in libertà nel cortile prospiciente lo stabile n. 113 di via delle Campanelle. Ma la fortuna gli è stata avversa, e nella breve corsa il cavallo è precipitato in un canale per fognatura, sprofondando sul fondo. Un ragazzo, vista la povera bestia che sporgeva soltanto con la testa dalla maleodorante prigione, ha lanciato l'allarme, e alle 17.45 qualcuno ha chiamato i vigili del fuoco. Con un carro attrezzi i pompieri sono accorsi sul posto e, dopo un lungo lavoro, sono riusciti a liberare l'animale, che è uscito incolume dalla buca.

IL BOLLETTINO SANITARIO DEL COMUNE

NORMALE IL DECORSO dell'epidemia di scarlattina

[illegible]

Pronto per il viaggio inaugurale l'«Asia» del Lloyd Triestino

LA MOTONAVE «ASIA» DEL LLOYD TRIESTINO, IN ALLESTIMENTO AL CANTIERE SAN MARCO, CHE ALLA FINE DEL MESE SARA' INSERITA SULLA LINEA GRANDE ESPRESSO ITALIA-INDIA-PAKISTAN-ESTREMO ORIENTE. L'«ASIA» E' GEMELLA DELLA «VICTORIA»

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita di immobili

Si rende noto che ad istanza della Soc. «Ilva» Altiforni ed Acciaierie di Genova è stata ordinata la vendita con offerte degli immobili costituenti la P. T. 2527 di S. M. M. Inf.:

1) LOTTO: superficie mq. 420 di terreno nudo idoneo a costruzioni edilizie, adiacente alla via Giarizzole p. c. 3274/6 già di proprietà di Giovanna Bertocchi e Pietro Steffè. Prezzo base lire: 176.400.
2) LOTTO: terreno superficie mq. 549, P. T. 2527 p. c. 3274/7. Prezzo base lire: 230.580.
3) LOTTO: terreno superficie mq. 454 con casetta di abitazione in via Giarizzole N. 12, P. T. 2527 p. c. 3274/2 e 3274/4. Prezzo base lire: 2.158.000.

Le offerte dovranno essere fatte con dichiarazione presentata nella Cancelleria del Tribunale entro il termine di giorni 30 dalla pubblicazione del presente avviso.

Ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro pari ad un decimo del prezzo offerto.

Maggiori informazioni possono essere richieste alla Cancelleria del Tribunale stanza N. 240 tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Avviso d'incanto

Addì 27 aprile 1953 alle ore 11 nella stanza 238 del Tribunale verrà posto al pubblico incanto l'immobile sito in via Scomparini 51, fabbricato di 10 vani e giardino, al prezzo stima di lire 2.826.320.

PRETURA DI TRIESTE

Vendite giudiziarie

Il 21 corr. ore 17 in Viale Sonnino 47 procederò alla vendita di una sala da pranzo, cucina e camera da letto.

Il 22 corr. ore 15.30 in via Brunner 9 procederò alla vendita di camera da letto matrimoniale e cucina.

Il 25 corr. ore 16 e seguenti, in via Pescheria n.ri 6, 11, 18 procederò alla vendita di 300 q.li carta da macero, 50 q.li di zinco, 20 q.li di ferro, 2 q.li di ottone e autovettura «Lancia-Ardea».

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 24 corr. ore 17 Istria 131 venderò torni elettrici, trapano, macchina scrivere, amperometro, migliamperometro.

L'Uff. giudiziario

Il 22 corr. ore 18 via Apiari 9 venderò una scanditrice e ore 16 via Miramare 25 stanza pranzo, salotto e da letto e mobili vari. Il 24 corr. ore 17 via Nazionale 108, Opicina, venderò automobile 1400 Fiat.

L'Uff. giudiziario

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUATTRO CHILI D' OPPIO sequestrati a un Ruspoli

Si tratta del principe Alessandro sorpreso al confine francese - La droga gli serviva per «uso personale» Formale accusa di contrabbando di stupefacenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

Due figure del gran mondo internazionale, il conte Loriol, e il principe Alessandro Ruspoli, sono oggi protagonisti dell'attualità francese.

Il conte De Loriol, cittadino svizzero, è stato arrestato a Troyes, mentre in automobile si recava da Parigi a Sanremo, via Svizzera, per traffico clandestino d'oro e di divisa estera. Il principe Alessandro Ruspoli invece è stato fermato alla frontiera di Mentone perchè sulla sua automobile sono stati scoperti due chilogrammi di oppio.

La polizia di Mentone era stata avvertita che il principe Ruspoli trasportava dell'oppio nella sua auto, una «Ferrari». La perquisizione effettuata a bordo della macchina ha portato infatti alla scoperta di due chilogrammi di droga e di materiale vario per fumatori. Condotto a Nizza il principe Ruspoli è stato interrogato nei locali della polizia. Egli avrebbe riconosciuto di essere un fumatore di oppio e che la droga sequestrata era destinata al suo personale. Una successiva perquisizione nella sua stanza della villa dove abitava a Cannes ha dato notevoli risultati: altri due chilogrammi.

La polizia ha cercato di fargli confessare il nome del fornitore ma su questo punto il Ruspoli s'è rifiutato di rispondere. Poichè la quantità d'oppio sequestrata è ritenuta anormale anche per un fumatore e il Ruspoli è stato accusato formalmente di contrabbando di stupefacenti, è stato rimesso in libertà provvisoria.

Una figura altrettanto inquietante è quella del conte Gerard De Loriol. Il suo arresto è avvenuto in forma spettacolare. La polizia aveva organizzato alle porte di Troyes un servizio di sbarramento per il controllo di tutte le automobili. Una macchina «Sunbeam Sports» di color verde, immatricolata a Parigi, era ricercata dalla polizia della capitale che aveva diffuso l'ordine a tutta la polizia francese di arrestare i suoi occupanti, e cioè il conte De Loriol di 50 anni e la sua amica Yvonne Denois di 40 anni, vestita con una pelliccia e recante al polso un pesante braccialetto d'oro. Arrestati, il conte e la sua amica sono stati condotti a Parigi nei locali della polizia al Quai des Orfèvres, e sottoposti a un lungo interrogatorio. Il conte De Loriol passa per essere il più grande contrabbandiere d'oro e di valute del mondo.

Egli discende da una famiglia nobile di origine francese, stabilitasi in Svizzera da alcune generazioni. Dopo una giovinezza tempestosa, il conte aveva sposato una ricca ereditiera dalla quale ha divorziato anni or sono dopo aver dilapidato la sua dote. Durante l'ultima guerra, il conte, che si era scoperto improvvisamente delle doti di affarista, aveva organizzato tra la Francia occupata e la Svizzera, una rete gigantesca per il contrabbando di valuta, d'oro e di pietre preziose, divenendo in poco tempo il re dell'oro clandestino. Nel 1951 uno dei suoi agenti, il marchese Della Passalìera era stato arrestato a Bombay perchè sull'apparecchio che pilotava, di proprietà personale del conte De Loriol, era stato scoperto un importante carico d'oro. Il conte De Loriol si recò a Bombay e regolò l'affare pagando parecchie centinaia di milioni di contravvenzione.

Il conte possiede due panfili, tra cui il «Vagrant», ancorato nel porto di Sanremo. Due anni or sono prima di essere detronizzato, Faruk era stato in trattative col conte per l'acquisto del lussuoso panfilo costruito nel 1913 dal miliardario americano Vanderbilt, per fare concorrenza all'imperatore Guglielmo II che si vantava di possedere il panfilo più veloce e lussuoso del mondo, nel quale le maniglie delle porte erano d'oro massiccio. Il conte aveva acquistato il «Vagrant» dopo la liberazione, arricchendolo con nuovi mobili e moderni impianti.

Secondo certe voci il conte avrebbe fatto fortuna oltrechè col contrabbando dell'oro e della valuta, anche con lo spionaggio ed egli sarebbe stato arrestato dalla polizia francese perchè sospetto di trasportare nella sua automobile dei piani segreti relativi a un nuovo aeroplano francese a reazione.

Ma la polizia ha smentito quest'ultima voce e s'è rifiutata di fornire dei particolari sull'inchiesta in corso. Sembra però che tre fatti siano addebitati al conte: 1) egli sarebbe debitore verso il Tesoro francese, in seguito a diverse irregolarità d'ordine doganale, della somma di 180 milioni di franchi; 2) avrebbe negoziato prima della sua partenza da Parigi 25 mila dollari per il valore complessivo di 16 milioni di franchi; 3) si sarebbe reso colpevole di diverse infrazioni alla legge sulle società commerciali.

Al momento dell'arresto il conte era diretto a Sanremo dove avrebbe dovuto compiere, insieme a degli amici, una crociera a bordo del suo lussuoso panfilo.

BRUNO ROMANI

RETTIFICHE DI CONFINE concordate con la Svizzera

Roma, 18

Il Ministro di Svizzera in Italia Enrico Celio e il Ministro Giulio Del Balzo, direttore generale per gli affari politici di Palazzo Chigi, hanno scambiato le ratifiche delle tre convenzioni firmate a Chiasso il 5 aprile 1951. Esse riguardano rispettivamente: a) una rettifica del percorso della roggia Molinara (corso d'acqua sito tra i territori dei Comuni di Como e Chiasso) nel tratto corrispondente all'abitato di Chiasso; b) una rettifica del confine italo-svizzero lungo tale tratto; c) uno scambio di superficie di terreni in prossimità del valico di Ponte Chiasso.

Con le due prime convenzioni viene rettificato e canalizzato il tracciato della roggia Molinara per migliorare il deflusso delle acque e per semplificare il tracciato della frontiera, la quale d'ora innanzi seguirà l'asse del nuovo canale. La terza convenzione rettifica leggermente il confine al valico stradale di Ponte Chiasso.

Radiomessaggio del Papa

Città del Vaticano, 18

Domattina, alle 10, il Pontefice indirizzerà un messaggio in lingua inglese a tutti i cattolici dell'Australia a chiusura del Congresso eucaristico nazionale di Sydney.

DEPOSIZIONI DI TESTI AL PROCESSO DI MILANO

Le confidenze del «mostro» chiacchierando con i carabinieri

"E' andata così!,, esclamò un giorno rassegnato - Il Candiani avrebbe anche tentato di sviare le ricerche della ragazza scomparsa

Milano, 18

Con la deposizione del carabiniere Antonio Campa, è ripreso stamane alla Corte di Assise il processo a carico del mostro di Busto Arsizio. Il teste ha riferito sulle condizioni in cui si presentava il solaio della tragica villa di Busto al momento della prima ricognizione. Circa il comportamento dell'imputato, il carabiniere ha affermato che, superato l'orgasmo iniziale che l'aveva assalito, il Candiani era diventato tranquillissimo, tanto da raccontare con lucidità tutti i particolari del fatto, sostenendo sempre la tesi secondo cui egli avrebbe semplicemente tentato di fare uno scherzo alla Da Pont sorprendendola alle spalle. La ragazza, invece, si sarebbe accasciata al suolo svenuta ed al vecchio non era stato possibile farla rinvenire in alcun modo. Il teste ha dichiarato che il Candiani ammise che il Tosi ignorava il contenuto della cassa trasportata insieme, e ha precisato, su domanda del Presidente, che l'imputato gli aveva raccontato queste circostanze non in sede d'interrogatorio, ma conversando in caserma.

«Io non ho chiacchierato con nessuno — interviene dalla gabbia il Candiani — Abbiamo parlato di tutto in caserma, ma non di quelle cose».

E' seguito il carabiniere Antonio Nuro che, confermando quanto già riferito dal Campa, ha aggiunto di ricordare che il Candiani una sera, durante una conversazione in caserma, sollevò le mani lasciandole ricadere pesantemente sulle ginocchia in un gesto rassegnato ed esclamando: «Ormai, quello che è stato è stato. E' andata così». Quindi accese un sigaro e prese a fumare tranquillamente. I due carabinieri hanno confermato di non avere assistito agli interrogatori svolti dal capitano Mongelli.

Paolina Zampieri, conterranea della Da Pont e che si occupa del collocamento di persone di servizio, ha affermato di avere collocato in servizio nella villa la vittima alle prime ricerche di Silvia; essa ha precisato che un giorno il Candiani, incontrandola nella medesima villa, insistette per sapere che cosa avesse saputo e, sul motivo, disse: «Cosa vuole, Silvia è una brava ragazza, che piace e fa colpo: sarà andata forse con qualcuno, ma vedrà che ritornerà».

A richiesta della parte civile, la Zampieri conferma che il Candiani aveva, tra l'altro, accennato a cattive amicizie della Da Pont e fra queste quella di una cameriera che aveva rubato alcuni gioielli alla sua padrona. Il Candiani, secondo la teste, aveva avanzato l'ipotesi che Silvia, a conoscenza del fatto, avesse potuto essere soppressa dall'amica per timore che parlasse. Nel confronto, subito ordinato dal Presidente, il Candiani nega recisamente la circostanza, mentre la Zampieri rimane ferma nelle sue affermazioni.

Viene quindi sentita Franca Sandrini, amica della Da Pont, la quale racconta che una domenica, molto tempo prima del fatto, si era formata a Busto Arsizio una comitiva di conoscenti per una gita a Legnano, alla quale, però, Silvia non volle partecipare, nè si oppose a che l'amica si accompagnasse con quel tale Carmelo Tuzzolino, suo corteggiatore. Brevi precisazioni, a richiesta della Pubblica Accusa vengono fornite dal signor Nimmo, anche oggi presente in aula, il quale esclude che la Da Pont avesse sofferto malattie o facesse uso di liquori.

Sale poi sul pretorio Giuseppe Granà, altro giovane di Busto Arsizio conoscente della Da Pont, il quale non dice nulla di nuovo. Ultimo teste della giornata è Emilio Furlan, incaricato dall'ufficio di igiene della disinfezione del locale dove venne rinvenuto il cadavere. Egli dichiara di avere presenziato al rinvenimento della pantofola mancante a un piede della Da Pont, nella stessa cantina, mentre nel corso delle precedenti ricognizioni sul posto la pantofola non era stata trovata.

L'udienza si è conclusa con la esibizione dei numerosi corpi di reato, tra cui, insieme alla pantofola, figurano alcuni stracci sporchi e insanguinati, un sacchetto di truciolì e boccette di medicinali. Il processo proseguirà lunedì.

MACABRA SORPRESA DI DUE LADRI

NELL'AUTO RUBATA le ossa di un morto

Ferrara, 18

Sono state arrestate due persone, tuttora non chiaramente identificate, ritenute responsabili di un furto compiuto lo altro ieri a Roma. I due furono fermati ieri sera, alle 23, al «Montagnone» mentre armeggiavano attorno a un'auto targata NA 57019, appartenente alla signora Ignazia Pizzi, da Napoli, recatasi a Roma nei giorni scorsi per ricuperare la salma di un figlio ivi sepolto. I due, a quanto pare, hanno rubato l'auto nella quale era la cassetta-ossario di zinco con i resti del figlio della signora Pizzi.

E' opinione della polizia che i due abbiano scambiato la cassetta-ossario per una cassaforte, l'abbiano aperta e, appena accortisi del contenuto, stessero per abbandonare macchina e cassetta proprio nel momento nel quale sono intervenuti gli agenti che li hanno arrestati.

CROLLA IL SOFFITTO in un'aula scolastica

Prato, 18

Una parte del tetto e un solaio sono crollati nella scuola elementare di San Giusto, frazione del Comune di Prato, oggi alle 12; fortunatamente il sinistro non ha causato vittime.

La maestra, Cecilia Leonori, stava facendo lezione a una ventina di ragazzi, quando ad un tratto proprio sopra la sua testa udiva un rumore che la metteva in allarme, trattandosi di un edificio assai vecchio. La insegnante preoccupata, ha ordinato ai suoi alunni di spostarsi subito dall'altro lato dell'aula; pochi istanti dopo il soffitto sprofondava, fracassando la cattedra ed alcuni banchi.

La maestra, benchè contusa, restava ferma al suo posto, mentre accorrevano i vicini e l'aula veniva ordinatamente sfollata. Le autorità hanno aperto un'inchiesta. Sembra che il crollo sia stato determinato dalla rottura di una grossa trave completamente tarlata.

Sospeso lo sciopero dei dipendenti dell'I.N.P.S.

Roma, 18

Il Comitato intersindacale tra il personale dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale (dirigenti, autonomi, C.G.I.L., C.I.S.L.) a seguito dell'incontro fissato per il giorno 23 aprile presso il Sottosegretario al Ministero del Lavoro e Previdenza sociale, hanno deciso di sospendere l'astensione dal lavoro che avrebbe dovuto aver inizio a partire dal giorno 20 corrente, allo scopo di facilitare la soluzione della vertenza in atto, rinviandola al 4 maggio prossimo.

Tre morti in Belgio per un crollo minerario

Liegi, 18

Una mortale sciagura si è verificata nella miniera di carbone di Grace Berleur, dove la volta di una galleria è crollata per una lunghezza di 25 metri, seppellendo quattro minatori. Uno di essi è riuscito a porsi in salvo, ma gli altri tre sono rimasti uccisi.

Il bandito Sciortino è giunto a Genova

Genova, 18

Pasquale Sciortino, cognato e luogotenente di Salvatore Giuliano, è arrivato a Genova poco dopo le 16 con la motonave «Saturnia». Sciortino, condannato in contumacia all'ergastolo dalla Corte di Assise di Viterbo per la strage di Portella della Ginestra e per altri numerosi delitti, era stato arrestato nei primi giorni dello scorso settembre a Sant'Antonio del Texas, mentre vestiva l'uniforme dell'Aviazione militare americana.

Appena la nave ha attraccato al ponte Andrea Doria, sono saliti a bordo i carabinieri, che curarono la traduzione del bandito a Palermo, dando il cambio ad un nucleo di agenti che lo avevano preso in consegna a Barcellona. Il bandito è rinchiuso in una cabina interna di terza classe. La «Saturnia» lascerà il porto di Genova domani a mezzogiorno, diretta a Napoli e a Palermo.

Un congresso internazionale di giornalisti a Nizza

Nizza, 18

Indetto dalla «Association française des rédacteurs en chef» si terrà a Nizza, tra il 20 e il 23 corrente, un congresso internazionale di giornalisti e corrispondenti di varie Nazioni europee ed americane.

Il convegno, che svolgerà i suoi lavori presso il Centro universitario mediterraneo, avrà per tema «La stampa di Stato e la libertà di stampa». Ad esso parteciperà, assieme a numerosi colleghi italiani, il redattore capo del «Giornale di Trieste», Vittorio Zanaboni.

Nuovo successo di Disney al Festival di Cannes

Cannes, 18

Alla quarta giornata del Festival cinematografico di Cannes è stato presentato un fosco dramma di produzione jugoslava, intitolato «Nevjera» (Equinozio), in cui le dolci visioni adriatiche della Dalmazia, le sue colonne venete e lo strano dialetto costellato di parole e di intonazioni italiane, non bastano a dar vita ad una storia sanguinosa di miseria e di rancori mal raccontata e peggio fotografata. Il film «Nevjera» è stato dimenticato prestissimo: è entrato infatti in scena il genio di Walt Disney in occasione della presentazione del suo nuovo cortometraggio a colori «Uccelli acquatici», che è tra le realizzazioni più belle del grande artista. Le immagini meravigliose di questo eccezionale documentario, la animazione vivissima, e la interessantissima partitura musicale illustrata da un commento squisitamente arguto, hanno trascinato il pubblico all'entusiasmo.

(Foto Scherbi)

Le prove di velocità della motonave da carico «Enri», costruita per conto della Navigazione E. Sperco di Trieste, dal Cantiere navale giuliano San Giusto, hanno dato brillanti risultati, e la motonave è stata quindi consegnata agli armatori. Le caratteristiche principali della «Enri» sono le seguenti: lunghezza massima m. 71,25; lunghezza fra le perpendicolari 64; larghezza fuori ossatura 11; altezza al ponte di coperta 6.90; immersione di costruzione 4.60; portata lorda tonn. 1500; velocità raggiunta alle prove nodi 14,3. La motonave è dotata di motore marino Diesel Fiat tipo B. 366 1050 HP-asse

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 23-4 da Genova, Napoli, Messina - Australia; «Astra» verso 26-4 da Genova, Livorno - Sud Africa, via Suez; «Africa» 27-4 da Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa, via Suez; «Victoria» 18-4 da Genova, Napoli - India/Pakistan - Costa Occidentale; «U. Vivaldi» verso 24-4 da Trieste, Venezia, Ancona, (Bari), (Brindisi) - fine aprile da Genova, (Livorno), Napoli, Catania - India/Pakistan - Costa Occ. - Estremo Oriente; «Asia» (viaggio inaugurale) 30-4 da Trieste, Venezia, Brindisi - India/Pakistan - Costa Occ.; «Onda» primi maggio da Venezia, Trieste, (Bari) - seconda metà maggio da Genova, (Livorno), Napoli - India/Pakistan - Costa Occ. e Orientale; «Diana» 18-5 da Genova, Livorno - 27-5 da Napoli, (Messina) - Tirreno - Africa Orient.; «Portorose» verso metà maggio da Genova, (Livorno), (Nizza), Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occ. - Congo - Angola; «Algida» verso 29-4 da Genova - Somalia (serv. bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 18-4 part. P. Said - Brindisi; «Alga» 12-4 part. Calcutta - Visakhapatnam; «Algida» 12-4 part. Merca - P. Said; «Ambra»; 14-4 part. Madras-Chittagong; «Assiria» 16-4 arr. Genova; «Astra» 18-4 in arr. La Spezia; «Australia» 16-4 arr. Genova; «Carbonello» 10-4 part. da Dakar per Marsiglia; «Caboto» 16-4 part. Bombay - Mangalore; «Diana» 16-4 part. Mogadiscio - Mombasa»; «Duino» 12-4 part. P. Said-P. Sudan; «Europa» 15-4 part. Dar es Salam-Beira; «Isonzo» 17-4 part. Cotonou-Port Harcout; «Neptunia» 17-4 part. Colombo-Fremantle; «Oceania» 15-4 part. Melbourne-Fremantle; «Onda» 15-4 part. Gedda-P. Said; «Perla» 17-4 part. Dakar-Conakry; «Portorose» 18-4 in arr. a Dakar; «Risano» 14-4 part. Massaua - P. Said; «Sistiana» 15-4 arr. Durban; «Spuma» 13-4 part. L. Marques-Dar es Salam; «Timavo» 14-4 part. Gibuti-Aden; «Toscana» 18-4 part. Bari-Venezia; «Tripolitania» a Napoli; «Victoria» 18-4 in part. Genova-Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 28-4 da Genova per Cannes, Gibilterra, New York; «C.te Biancamano» 29-4 da Genova per Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York; «Giulio Cesare» 22-4 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America; «Augustus» 14-5 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America; «C.te Grande» 29-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Dakar, Sud America; «A. Vespucci» 22-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Teneriffe, Centro America - Sud Pacifico; «Leme» terza decade maggio da Trieste per Venezia, Napoli, (Livorno), Genova, Las Palmas, Sud America; «Etna» 12-5 da Trieste per Venezia, (Messina), Napoli, (Civitavecchia), Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice), Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 14-4 part. New York-Gibilterra; «Saturnia» 17-4 part. Barcellona-Cannes; «Vulcania» 15-1 arr. Genova; «Nereide» 17-4 part. Vancouver - Settle; «Etna» 3-4 part. Curacao - Genova (22-4); «Stromboli» 16-4 arr. Port of Spain; «Tritone» 14-4 part. La Libertad-Cristobal; «Vesuvio» 16-4 part. Trieste-Messina; «Marco Polo» 16-4 part. Punà-Callao; «A. Usodimare» 17-4 part. Cristobal-Curacao; «A. Vespucci» 13-4 arr. Genova; «Augustus» 17-4 arr. Buenos Aires; «C.te Biancamano» part. Rio de Janeiro-Lisbona; «Giulio Cesare» 13-4 arr. Genova; «Leme» 11-4 arr. Buenos Aires; «P. Toscanelli» 16-4 arr. Napoli; «A. Zotti» 26-2 arr. Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Esperia» 18-4 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Vicenza» 21-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Volo (ev.), Istanbus, Cavalla (ev.), Izmir, Candia (ev.), Pireo (ev.); «Grimani» 22-4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 23-4 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Abbazia» 24-4 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Chioggia» 28-4 da Trieste per Venezia, Crotone, Pireo, Gythion (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut (ev.), Lattachia (ev.), Famagosta (ev.), Iskenderun (ev.), Izmir (ev.); «Carso» verso 28-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Patrasso, Samos (ev.), Istanbul; «Messapia» 29-4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Enotria» 18-4 da Alessandria per Siracusa; «Barletta» 19-4 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 18-4 a Mersina; «Chioggia» 20-4 a Candia; «Treviso» 18-4 a Venezia; «Messapia» 20-4 da Limassol per Caifa; «Otranto» 20-4 a Izmir; «Carso» 17-4 da Istanbul per Venezia; «Loredan» 19-4 a Istanbul; «Vicenza» 20-4 a Trieste; «Esperia» 19-4 da Napoli per Alessandria; «Grimani» 20-4 in arrivo a Genova; «Abbazia» 18-4 da Napoli per Marsiglia; «Rovigo» 15-4 a Napoli; «Belluno» 15-4 da Larnaca per Famagosta; «Udine» 16-4 da Genova per Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Maria Carla 25-4 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico; «Città di Alessandria» 1-5 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna.

Posizione delle navi: «Annamaria» 18-4 part. Brindisi-Gallipoli; «Celio» 17-4 part. Trieste-Venezia; «Città di Alessandria» 18-4 part. Livorno-Napoli; «Città di Messina» 18-4 part. Napoli-Livorno; «Francesca» 18-4 part. Malta-P. Empedocle; «Maria Carla» 17-4 part. Marsala-Malta.

NAVI IN PORTO

al 18 aprile 1953

Porto Vecchio: B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 6 «Zaule» (it.); B. 16 «Hopa» (tur.); B. 22 «Irma» (it.); B. 26 «Ioannis Nomikos» (gr.). **Porto Duca d'Aosta:** B. 32 «Ryvarden» (nor.); B. 35 «San Giorgio» (it.); B. 37 «A. Angel» (br.); B. 43 «Taurinia» (it.); B. 46 «Maria Cosulich» (it.). **Molo Venezia:** «Sirob» (cost.). **M. Bandiera:** «Enri» (it.). **Ars. Lloyd:** «C. di Lecce» (it.). **Spremitura:** «Maya» (it.). **Scalo Legnami N.:** «C. Zeno» (it.). **Scalo Legnami E.:** «Dromit» (isr.). **Ilva Nuova:** «Generoso» (it.). **San Rocco:** «Bruciatutto» (it.). **Rada est.:** «Luisa» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

18 aprile: «Irma» da B. 22 a mare. 19 aprile: «Emma» dall'Aquila a mare; «Longview V.» da B. 39 a mare; «Expeditor» da B. 40 a mare; «Exbrook» da B. 44 a mare; «Enri» da Frigo a B. 46.

NAVI IN ARRIVO

18 aprile: «Expeditor» a B. 40; 19 aprile: «Exbrook» a B. 44; «Patrizia Fassio» a B. 45; «U. Vivaldi» rada - B. 42; «Longview Victory» a B. 39; «Skoplje» a B. 38; «E. H. Johnson» a B. 29.

Le tasse nella CECA sui prodotti siderurgici

Lussemburgo, 18

La commissione di esperti, di cui ha fatto parte per l'Italia il prof. De Fenizio, nominata dall'Alta Autorità per l'importante problema della diversità di tassazione dei prodotti siderurgici nei diversi paesi della CECA, ha presentato le sue conclusioni.

Un mercato comune come quello del carbone e dell'acciaio — è stato rilevato — deve soddisfare i bisogni del consumo alle migliori condizioni. Ne consegue che i prezzi netti di vendita devono essere uguali per tutti i compratori, e ogni compratore sceglierà il venditore che per lui rappresenta il mercato migliore come destinazione.

La tassazione dei prodotti potrebbe avvenire con due sistemi: il primo con l'esonero delle tasse del paese di origine in uscita; il secondo con la sua applicazione e con l'esonero della tassa di prodotto all'entrata da parte del paese ricevente.

La commissione ha proposto il primo sistema con la modifica che il prodotto verrà esonerato in uscita allo stato di prodotto finito e non nelle fasi intermedie. Così verrà soltanto applicata la tassa del paese ricevente, ossia del compratore. Questa conclusione, caldeggiata dalla Francia, è favorevole anche per l'Italia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione attualmente sull'Africa settentrionale francese si sposta lentamente in direzione Nord-Est e interesserà Sicilia, Sardegna e regioni del bacino tirrenico. Su Sicilia e Sardegna cielo da molto nuvoloso a coperto con qualche debole precipitazione. Sulle regioni del versante tirrenico nuvolosità in graduale aumento. Tempo ancora buono sulle regioni settentrionali e regioni del versante Adriatico. Temperatura in debole aumento. Mossi i mari di Sardegna per venti moderati da Est a Nord-Est; quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Bolzano 0, 21; Trento 5.4, 20.4; Torino 7, 17.1; Milano 4.6, 19.2; Venezia 8.5, 17; Genova 10.8, 17.4; Bologna 6.4, 19.2; Pisa 7.8, 19.5; Firenze 3.8, 21; Perugia 5.5, 18; Ancona 10, 16.6; Pescara 3.6, 17; L'Aquila 2, 16; Roma 6.8, 17.8; Napoli 9.3, 17.6; Bari 6.8, 16; Potenza 4, 13; Reggio Calabria 7.2, 17; Palermo 9.2, 16; Messina 10.9, 16.8; Catania 4, 18; Sassari 6.1, 19.5; Cagliari 3.7, 16.4.

GIORNALE SPORT

I MONDIALI DI GRECO-ROMANA

Russi e turchi in lizza per il primato collettivo

Amara una seconda eliminazione di Fabra - Il "gallo„ Cocco e il "leggero„ Pirazzoli guadagnano le semifinali

Napoli, 18

La folla festante, gli applausi, gli incitamenti, hanno fatto sì che nella riunione pomeridiana della seconda giornata dei campionati mondiali di lotta greco romana, la rappresentativa italiana riuscisse a guadagnare qualche buon punto da sfruttare per le semifinali. Purtroppo, Fabra è stato costretto a cedere dinanzi al potente «mosca» Bilek d'Istambul, dopo essersi comportato da leone durante tutto il corso dell'appassionante match terminato con la suddivisione dei punti: 2-1 a favore del turco.

Il campionato, avviandosi oramai alla sua felice conclusione, non sembra riservare eccessive sorprese: questa mattina i russi — a quanto diceva il loro allenatore — si sarebbero accontentati di quattro medaglie, ma stanotte, a conti fatti, i sovietici porteranno nei turni finali otto atleti: e le medaglie potranno essere anche di più. Assieme ai russi, anche i turchi hanno continuato a vincere: Bilek può ancora sognare il titolo dei «mosca» e Demir Suren quello più conteso dei «gallo». Per questa ultima categoria sei atleti sono entrati in semifinale su sedici: Hensen (Germania), Teijan (URSS), Hodos (Ungheria), Rantala (Finlandia), Demir Suren (Turchia), Cocco (Italia). L'atleta italiano, dopo aver battuto il francese Fawe, ha vinto per abbandono giustificato del rivale, il libanese Chehab.

Domani mattina, alle semifinali, si potranno esprimere più chiari pronostici; il pubblico ha oramai i suoi beniamini, e per gli italiani che affollano le tribune la sconfitta di Fabra è stata un boccone assai amaro. Clamorosa è stata la sconfitta ai punti (3-0) dello svedese Anderson ad opera del saarese Konig. La compagine svedese resta così priva di un uomo che a Londra, nel 1948, stabilì primati che erano sembrati imbattibili. Per la Svezia resta sempre in lizza Anderberg, campione mondiale dei «piuma», il quale avrà ancora molte cose da dire.

Ecco i risultati conseguiti dagli azzurri nella seconda giornata: Faba (Italia - «mosca») b. Vitala (Finlardia) in 11'35" per ponte schienato; Cocco (Italia - «gallo») b. Fame (Francia) ai punti; Pirazzoli (Italia - «leggeri») b. Philippi (Saar) in 12'55". Per autoschienata nel corso dell'incontro l'atleta italiano è rimasto leggermente infortunato per un colpo al fegato. Trippa (Italia - «piuma») b. Polyak (Ungheria) ai punti; Benedetti (Italia - «medio-leggeri») b. Keisala (Finlandia) ai punti; Ranhala (Finlandia) b. Riva («Italia - «medi») in 2'59" per rovesciata di fianco; Fantoni (Italia - «massimi») b. Arts (Olanda) in 14'25' per rovesciata di spalla; Cocco (Italia - «gallo») b. Chehab (Libano) per ritiro giustificato dell'avversario. Cocco entra in semifinale. Pirazzoli (Italia - «leggeri») b. Bielle (Francia) in 11'11" per rovesciata; Nilsson (Svezia) b. Bulgarelli (Italia - «medio-massimi») ai punti; Bilek (Turchia) b. Fabra (Italia - «mosca») ai punti.

Van Steenbergen vince il Criterium Daumesnil

L'ITALIANO PIAZZA SECONDO

Parigi, 18

Ecco l'ordine di arrivo del Criterium Daumesnil, svoltosi questo pomeriggio: 1) Van Steenbergen (Belgio) che copre i 100 km. in ore 2.20'39"2; 2) Piazza (Italia) a un quarto di ruota; 3) Plattner (Svizz.); 4) Teruzzi (It.); 5) Darrigade (Fr.); 6) Dupont (Fr.); 7) a pari merito: Kubler, Koblet, Schulte, Poblet, Robic, De Feyter, Senfftleben, Coste, Bellengen, Verdeun, Goussot, Michel, Dolhats, Rouer, Queugnet, Cavanna, col tempo del vincitore; 23) Andieux a 20", quindi gli altri.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Bologna, campionato di Serie A; stadio ore 15.30.
Ponziana - Mestrina, campionato di IV Serie; Ponziana ore 15.30.
Postelegrafonici - Ruda, campo Ponziana ore 10.30.
Sant'Anna - San Giovanni, campo via Flavia ore 13.30.
Acegat - Sangiorgina, campo di San Giovanni ore 10.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica-Goriziana, campionato maschile di serie A; idroscalo ore 18.
Ginnastica Cus Trieste - Comense, campionato femminile di serie A; idroscalo ore 16.

PALLAVOLO

CRDA Trieste - Robur Ravenna, campionato di I divisione maschile; campo dei Cantieri, via Officina ore 10.30.

BASEBALL

Yankees Trieste - Inter Zaule, eliminatoria triestina per il Trust Trophy; campo di via Flavia ore 7.30.

RUGBY

Edera Trieste - Legnano Rugby, campionato di serie B (semifinali); campo di via Flavia ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Riunione di atletica maschile in pista, organizza la Libertas; stadio, inizio ore 9.

CICLISMO

Corsa ciclistica organizzata dalla Libertas riservata alla categoria Amatori, km. 75. Partenza ore 8.30 da Prosecco e arrivo a Barcola.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Premio della Luce, lire 300.000, metri 2100 e Premio della Fisica, lire 250 mila, metri 2075. Sono due corse Totip. Nel convegno il secondo campionato nazionale di Trieste degli universitari. Inizio ore 15.

HOCKEY SU PRATO

Cus Trieste-H. C. Bassano, campionato di Serie B; campo di via Flavia ore 11.45.
H. C. Trieste-Polisportiva, campionato di Serie B; campo di via Flavia ore 17.30.

La Goriziana a Trieste con Zorzi quale spettatore

Gorizia, 18

Zorzi, il miglior giuocatore della Goriziana, sarà con i compagni di squadra, alla partita che la sua squadra disputerà nel tardo pomeriggio, all'Idroscalo di Trieste, con il quintetto della S. G. Triestina, ma egli rimarrà ai bordi del campo, quale spettatore causa il noto e doloroso infortunio. La Goriziana ha convocati dieci uomini, vale a dire: Colliini, i due Punteri, Cociancig, Rosa, Corsi, Giorgi, Tommasini, Bensa e Miconi.

Le campionesse d'Italia contro la Ginnastica-Cus

Nella più attesa partita femminile della stagione, la Ginnastica-CUS affronterà la squadra campione d'Italia, da anni imbattuta in campionato. Contro la Comense, le giovani Sossi, Martinoli e compagne avranno campo di farsi valere. L'incontro maschile avrà inizio alle ore 18.30, preceduto da quello femminile che inizierà alle 17. Per tale occasione i prezzi d'ingresso sono stati notevolmente ribassati.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

ROMPE EDELWEISS VINCE USTA

Quattro vittorie di Baroncini, oggi favorito nelle corse Totip con Zangola e Tusa - Il secondo campionato degli universitari

Dopo una sgambatura più che soddisfacente in cui aveva messo in evidenza un parziale degli ultimi 400 metri in 16 secondi scarsi, alla media chilometrica di 1,20 al chilometro circa, la trottatrice francese Edelweiss che debuttava in Italia, sulla pista di Montebello, dopo il «via» valido ha rotto senza interruzione perdendo circa 100 metri. E' sfumata così la vittoria prevista al debutto che avrebbe certamente premiato l'accuratezza con cui Fausto Branchini la presentava dinanzi al pubblico triestino. La corsa è stata perciò senza storia. Accortisi dell'errore in cui Edelweiss era incorsa, i tre competitori, Serenata a Napoli, Usta e Falce si sono messi in fila indiana tirando a forte andatura sino alla fine. Edelweiss ha inseguito con lena degna di miglior sorte (ultimo chilometro in 1.21.9) ma poi ha dovuto rassegnarsi al forte finale di Usta che metteva d'accordo le compagne di fuga.

L'esordio sulla pista della condotta Baroncini può dirsi senza altro trionfale; su otto corse quattro vittorie con Tusa, Abanera, Usta e Pietromora. Non c'è che da augurargli un buon proseguimento...

Il convegno odierno che si inizierà alle ore 15 presenta al centro del programma tre avvenimenti ugualmente interessanti: due corse Totip ed il secondo campionato nazionale degli universitari. Tema dominante della prima corsa Totip sarà il duello che i «tre anni» delle scuderie locali, e segnatamente Terebinto e Erbarosa dovranno ingaggiare con Zangola, trottatrice giovane ma già con un prestigioso record di 1.23 e frazioni, affidata a Baroncini. Il popolare driver, bolognese di elezione presenterà poi Tusa in una competizione della classe massima. In ambedue le corse i favori sono per Zangola e Tusa, della condotta Baroncini.

I nostri favoriti. *Premio degli Atomi:* Islero, Abanera, Neocle. *Premio dei Pesi:* Gigana, Volatrice, Mottarone. *Premio della Energia:* Esperina, Tilde Prà, Breverino. *Premio della Luce:* Zangola, Terebinto, Erbarosa. *Premio del Calore:* Mocolon, Serenata a Napoli, Appennino. *Campionato nazionale universitari:* Usta, Leporello, Argenta. *Premio della Fisica:* Tusa, Adriano Romano, Delfo the Great. *Premio dei Raggi:* due div. Martinita, Olga da Melotta, Urbinas; Villalba, Cantico, Brio.

I risultati: *Premio delle Combinazioni,* (allievi m. 2100: 1) Piccola Foglia, (S. Furlan) 28.2; 2) Diapason 28.4, 4 part. Tot.: 20; 17, 23; (69). *Premio delle Sostanze,* m. 1650: 1) Gaeta (L. Nardo) 25.7; 2) Olga da Melotta 26.2, 5 part. Tot.: 12; 13, 20; (58); 27. *Premio della Chimica,* m. 2100: 1) Tusa (W. Baroncini) 24.9; 2) Evandro 25.2, 6 part. Tot.: 20; 16, 29; (59); 17. *Premio delle Combustioni,* m. 1680: 1) Cantico (R. Feraboli) 25; 2) Boleria 26.3, 7 part. Tot.: 22; 22, 62, (136); 32. *Premio degli Elementi* (mista), m. 1700: 1) Abanera (W. Baroncini) 29.4; 2) Neocle 28.2; 3) Fauzia 27.2, 9 part. Tot.: 14; 12, 15, 14; (47); 52. *Premio delle Forze,* 1680: 1) Usta (W. Baroncini) 24.3, 2) Serenata a Napoli 25.5, 3) Falce 25; 4) Edelweiss 25.8, Tot.: 28; 13, 20; (132); 46. *Premio delle Analisi* (ascend.), m. 2000: 1) Pietramora (W. Baroncini) 27.8, 2) Bella Irzia 27.9, 7 part., Tot.: 12; 11, 20; (83); 35; doppia accoppiata 3.500. *Premio delle Sintesi,* 1700: 1) Mocolon (F. Tiego) 24.3, 2) Ariadne 24.4, 6 part. Tot.: 249; 97, 17; (89); 142.

In una partita appassionata oggi la Triestina contro il Bologna

Largamente incompleta giunta iersera la squadra rossoblù - Tra gli alabardati sicuro Belloni dubbio Curti

La squadra del Bologna, ch'era attesa per le ore 21 è invece giunta all'albergo alle 23. Viani, che ha parlato al piccolo gruppo ch'era in attesa della comitiva emiliana, ha detto le ragioni del ritardo: niente di particolare, semplicemente è stato esaudito il desiderio dei giuocatori di assistere all'incontro per il campionato riserve sostenuto a Venezia dalla squadra B del Bologna. Lo stesso allenatore Viani ha confermato la notizia della forzata assenza di qualche titolare, fra cui l'ala della rappresentativa nazionale, Cervellati. Saranno pure assenti il centro mediano Greco, il terzino Cattozzo e l'attaccante Garcia. I giuocatori di maggior lustro del Bologna sono dunque il portiere Giorcelli, il mediano Pilmark e la mezz'ala Bacci.

A Trieste questa partita col Bologna è attesa con grande passione: una vittoria darebbe alle alabarde la sicurezza di permanere in Serie A. Tanto più delicato è l'incontro poichè negli ultimi tempi si sono incrociate notizie di crisi scoppiate un po' in tutti i settori del sodalizio al quale tutti gli sportivi triestini sono affezionati. Di cuore vogliamo sperare che si tratti di semplici divergenze ingigantite e che proprio un'affermazione della squadra venga a fugare le ombre, ridonando fiducia e lustro alla nostra vecchia Triestina.

Verso Valmaura

Gorizia, 18

Dopo un lieto soggiorno di un paio di giorni a Gorizia, la comitiva della Triestina lascerà stamane alle 11 l'albergo «Posta» e giungerà a Trieste in tempo per consumare il pranzo in un ristorante cittadino. Le giornate di riposo goriziane, hanno giovato alle condizioni generali dei calciatori rossoalabardati e il vivace galoppo d'allenamento sostenuto allo stadio isontino con la squadra dell'Itala di Gradisca, ha permesso all'allenatore di orientare la preparazione d'una nuova formazione. Ieri sera, nella hall dell'albergo e all'esterno, sulla via Garibaldi, numerosi sportivi e tifosi si sono intrattenuti con i calciatori triestini; frequenti le richieste degli autografi di prammatica, concessi con simpatia e cordialità dagli atleti alabardati. Domenica alle 11, come abbiamo già detto, partenza con pullman speciale alla volta di Trieste. A capo della comitiva è l'avv. Moscolin. Perazzolo ci ha dichiarato di esser soddisfatto della squadra, che ha sostenuto l'allenamento con i gradiscani, poichè egli ha notato, particolarmente nel primo tempo, un gioco molto vivace e brillantemente fuso. La formazione che scenderà in campo contro il Bologna, non recherà, come in un primo tempo si era ritenuto, l'inclusione di Maldini, nella difesa; è un esperimento che Perazzolo ha voluto rimandare. Lo schieramento rossoalabardato, sarà pertanto il seguente: Nuciari; Belloni, Valenti; Petagna, Feruglio, Invernizzi; Boscolo, Dorigo (Soerensen), Ispiro, Soerensen (Dorigo), De Vito. Non si esclude però che, all'ultimo momento possa essere inclusa la mezz'ala titolare Curti.

TRIESTINA		
	Nuciari	
Belloni	Feruglio	Valenti
Petagna		Invernizzi
Dorigo		Soerensen
Boscolo	Ispiro	De Vito
	●	
La Forgia	Mike	Tacconi
Bacci		Randon
Cardinali		Pilmark
Brandimarte	Ballacci	Giovannini
	Giorcelli	
		BOLOGNA

Decisione per le Olimpiadi A Melbourne nel 1956

Città del Messico, 18

I delegati del comitato olimpico internazionale, liquidate le varie questioni di secondaria importanza hanno affrontato oggi la questione della sede dei giochi 1956. Melbourne ha vinto la battaglia per l'assegnazione dei Giochi olimpici 1956, che pertanto si svolgeranno nella città australiana.

La preparazione atletica Conferenza del prof. Russo

Il centro di studi sportivi dell'Università di Trieste organizza un ciclo di conferenze di carattere tecnico-atletico che avranno luogo nella sala romana di palazzo Artelli in via dell'Università 5. Il prof. Giuseppe Russo, allenatore federale della FIDAL parlerà domani lunedì, alle ore 19, sul tema: «La preparazione atletica».

Roteglia batte Ben Alì

Bastia, 18

Nel corso di una riunione pugilistica organizzata a Bastia, l'italiano Roteglia ha battuto il tunisino Ben Alì per arresto del combattimento da parte dell'arbitro alla quarta ripresa per ferita all'arcata sopracciliare.

La Serie A di pallacanestro. Nell'incontro svoltosi ieri a Milano il Borletti ha battuto la Reyer di Venezia per 66 a 56 (28-19). All'inizio i veneziani erano in vantaggio fino a 17-12. Stefanini ha segnato 21 reti, Romanutti 17, Rubini 10.

Primato di nuoto. Nel corso di una riunione di nuoto organizzata ieri sera a Lund, città universitaria della Svezia del sud, una squadra svedese composta da Gustav Helsing, Lennart Brock, Goeran Larsson e Olaf Oestrand ha battuto il primato mondiale della staffetta 4x100 metri con 4 nuotatori in 4'30"8. Il precedente primato apparteneva alla squadra del Racing Club di Francia dal 1.o aprile 1953 con 4'31"5.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Le decisioni della C.A.F.

RIDOTTA A UNA GIORNATA LA SQUALIFICA DEL NOVARA — OMOLOGATA LA PARTITA TRIESTINA-JUVENTUS

Roma, 18

Questa mattina nei locali della Federazione italiana gioco calcio, si è riunita la commissione d'appello federale per la discussione di numerosi casi. La commissione ha preso tra le altre, le seguenti deliberazioni: caso Grosso: ridotta la squalifica a due domeniche; caso Novara: ridotta la squalifica del campo ad una domenica; caso Lazio: multe giocatori e reclamo partita Atalanta, respinto. La commissione d'appello federale si riunisce nel pomeriggio per la discussione degli altri casi all'ordine del giorno.

Nella riunione pomeridiana la commissione ha respinto il reclamo Juventus-Triestina per vizio di forma, mentre non ha esaminato il reclamo della Pro Patria, a cui è stato richiesto il gradimento per una procedura d'urgenza.

Ponziana-Mestrina. Per la penultima giornata della IV Serie il campo di S. Andrea ospiterà oggi una squadra di lusso, quella Mestrina cioè che battendo domenica il Pordenone si è aggiudicata praticamente la promozione. L'undici di Blason dovrà però guardarsi dai passi falsi ed il Ponziana, se ritrova l'orgoglio, è squadra capace di far «ballare» anche una vedetta. I granata saranno al gran completo, il Ponziana allineerà la formazione migliore del momento, Tribuzio escluso, perchè colpito da squalifica. L'incontro, attesissimo, avrà inizio alle ore 15.30.

L'ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI IV SERIE

Libertas-Lanerossi 2-2 (1-0)

I triestini che segnano una leggera superiorità aprono e chiudono la marcatura

La partita è stata giocata correttamente e vivacemente da ambe le parti. Le due squadre si sono equivalse e il risultato di parità ha dato a ciascuno il suo anche se nel complesso la Libertas ha registrato una maggiore superiorità territoriale. Delle due formazioni si sono distinte le prime linee per il lavoro alterno da esse svolto. Più in vena e maggiormente insidioso il quintetto di punta della Libertas con gli instancabili Degano e Lovere; meglio organizzato ma meno incisivo quello degli ospiti che ha avuto in Tiengo l'uomo migliore.

La gara si inizia con una discesa di Tiengo che spara sulla traversa. Poco dopo è Lovere che si esibisce con un tiro alto di poco. Azioni alterne poi la Libertas inizia un periodo di pressione che si conclude con un tiro di Degano al 25' parato fortunosamente dal portiere. Si passa da una porta all'altra di minuto in minuto. Gli attacchi della Libertas sono più confusi ma sempre pericolosi. Soltanto alla mezz'ora Pugliese compie la prima parata d'impegno su tiro di Piatto. In azione confusa sotto la porta triestina per poco non scappa un'autorete. Allo scadere del tempo Degano in fuga, dopo essersi liberato del terzino manda la palla in rete oltre il portiere venutogli incontro.

Nella ripresa il Lanerossi parte deciso. Tiro di Rossi, rimando corto di un difensore la palla viene presa da Broccardo che tira in rete invano ostacolato da una uscita di Pugliese che finisce a terra. Poco dopo un tiro di Tiengo è respinto in corner da Pugliese. Gli ospiti hanno qui il loro migliore periodo. Viene la seconda segnatura con un tiro di Andrighetti che da una quindicina di metri spara al volo un tiro all'incrocio dei pali che Pugliese non ha nemmeno il tempo di vedere. Bellissima e spettacolare rete. La Libertas però non si rassegna e reagisce con insistenza anche se con poca fortuna. Tiri di Degano, Lovere e Ulcigrai. Il pareggio viene però ma in modo piuttosto strano. Un rimando del portiere ospite va a sbattere sulla schiena di un difensore ritornando indietro a Ulcigrai che tira in rete prima ancora che il guardiano abbia il tempo di rientrare fra i pali. Siamo al 36'. Le due squadre hanno ormai esaurito il loro lavoro e all'infuori di una brillante respinta di pugno del portiere ospite su un tiro di Tonelli null'altro da registrare.

LIBERTAS: Pugliese; Bubola, Silli; Brandolisio, Mocchiut, Jaconini; Biasi, Tonelli, Ulcigrai, Lovere, Degano.

LANEROSSI: Danieli; Cocco, Alberto; Andrighetti, Bordoni, Ferasa, Piatto; Broccardo, Rossi, Giannesello, Tiengo. Arbitro: Sacchetti di Padova.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACE fidata offresi pulizia uffici, poche ore giorno. Cass. 11808 A, U.P.I.
DONNA offresi per lavare e stirare. Cass. 11810 A UPI.
DONNA stabile, volonterosa, di cuore, offresi presso persona sola, buone referenze, miti pretese. Cassetta 11800 A UPI.
DONNA esperta bucato offresi, ottime referenze. Telefonare 8232. 42992 A
FIDATA capace cucire, piccoli lavori casa, offresi. Torricelli 6, III, sinistra. 63170 A
MEDIA età prestaservizi occuperebbesi presso persona sola o coniugi. Scrivere Cass. 21205 A UPI
PRESTASERVIZI per piccola famiglia, ore da combinarsi. Cassetta 11866 A UPI.
SIGNORA capace tuttofare, cucinare, offresi presso distinto solo. Cass. 11867 A UPI.
SIGNORINA prestaservizi offresi presso persona sola. Cass. 11825 A. U.P.I.
21-ENNE domestica offresi per famiglia adulti senza bambini. Via Giulia 100, portinaia, domenica ore 16-21. 63134 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A.A. DONNA mezza età stabile, sappia bene cucinare, referenze, cercasi subito. Sambri, via S. Caterina 5, ore 15-16. 63107 B
CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche cercansi anche primo servizio, purchè volonterose, per sicura, veramente seria sistemazione Roma, presso famiglie signorili, moralissime. Stipendio alto, trattamento bontà, comprensione. Esigonsi alti requisiti moralità, onestà. Indicare età. Scrivere: San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5447 B
CUOCA capacissima, età non superiore 55 anni, serie referenze, cercasi per pensione 70 persone per stagione estiva in Cadore m. 1000. Offerte dettagliate Cass. 21199 B U. P. I.
CUOCA provetta o semplice stabile o giornata, con referenze accertabili, cercasi. Geppa 8, ammezzato. 63167 B
DOMESTICA 25-35-enne stabile pratica cucina, con referenze, cercano coniugi soli. Presentarsi lunedì dalle 16-18, Pauliana 9, porta 6. 63137 B
DOMESTICO autista lunga pratica guida, referenze accertabili, cercasi. Tel. 56-84. 63166 B
GIOVANE onesta cercasi per piccola famiglia. Telefonare 6501 dalle 11 alle 14. 11478 B
PRESTASERVIZI con referenze accertabili, giornalmente dalle 8 alle 11, cercasi. Geppa 8, ammezzato. 63167 B
TUTTOFARE sappia cucinare cercasi, con referenze. Telef. 25273. 11883 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. 40-ENNE energico, attivo, presenza, patente auto, specializzato organizzazione vendite e lanci pubblicitari, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Cass. 21196 C U. P. I.
A. AUTISTA giovane pratico, con passaporto, offresi. Tel. 45862. 42881 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio, smalto, offresi. Tel. 8838. 42786 C
A.PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio. Via Battisti 3, portineria. 42934 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio. Via Giacinto Gallina 4, portineria. 42933 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio. Viale XX Settembre 16, portineria. 42935 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio, offresi. Via Battisti 24, portineria. 63193 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 63194 C
AIUTO commessa pratica confezioni bambini, ottime referenze. Cass. 11865 C UPI.
AIUTO commessa, presenza convincente, ottime referenze, offresi. Cass. 11863 C UPI.
COMMESSO vetrinista camiceria, prima forza, referenze, offresi presso seria ditta. Cass. 11781 C U. P. I.
COMMESSO pratico abbigliamento mercerie, referenze. Cass. 11865 C U. P. I.
CONIUGI soli media età, offronsi come portinai o custodi, pratici giardino, orto. Cass. 11794 C UPI
CORRISPONDENZA commerciale tedesca inglese francese, disbriga esperto. Cass. 11848 C UPI.
DATTILOGRAFA offresi lavoro a domicilio o a mezze giornate. Cassetta 21201 C UPI.
GIOVANE 23-enne cerca impiego presso ditta seria, assolte 2 medie superiori, pratico ufficio, disposto versare cauzione. Cass. 11787 C UPI
IMPIEGATA perfetta dattilografa conoscenza tedesco francese inglese, lunga pratica spedizioni, offresi. Cass. 11870 C UPI.
MANICURE per salone o bagno offresi. Ind. UPI 42925 C.
OROLOGIAIO I categoria offresi lavoro stabile. Cass. 13478 C UPI
SARTA giornata tutto fare offresi. Telefono 42039. 42942 C
PASTICCERE specializzato in pasticceria svizzera e gelateria siciliana, offresi. Cass. 21152 C UPI.
SARTA bravissima taglia mette in prova modelli. Perez, via dell'Istria 19, secondo. 62970 C
SARTA bianco espertissima svelta offresi 100 orarie per ricamo taglio confezione riparazioni. Cassetta 11827 C UPI.
SARTA donna bambini, offresi domicilio, prezzi miti. Indirizzo U.P.I. 42976 C.
SARTA lunga pratica, fantasia, accuratezza, offresi. Prezzi onesti. Cass. 11833 C UPI.

SARTA confeziona rimoderna volendo anche solamente taglio prova. Campo Marzio (Androna) 14, porta 3. 43027 C
SEGRETARIA corrispondente stenodattilografa capace, conoscenza inglese, traduttrice, esperta ufficio, buone referenze, presenza, migliorerebbe. Cass. 11805 C UPI.
SIGNORINA 18-enne, bella presenza, offresi quale cassiera telefonista od altro lavoro decoroso. Telefono 95804. 42943 C
SIGNORINA offresi per trattoria. Fermo posta carta identità 344500. 63165 C
STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza contabilità, occuperebbesi anche per mezza giornata. Telefonare 27863. 42864 C
STAMPI in carta, taglia mette in prova stoffe, corpo plastico, tutto su misura. Defendi, Paduina 11-I. 63135 C
STIRATRICE per casa signorile, capacissima, offresi. Slataper 12-I, destra. 63121 C
TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone salotti, ecc. Genova 10, negozio pantofole. 42808 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 42929 C
16-ENNE assolte commerciali volonterosa, conoscenza tedesco, offresi praticante ufficio. Ind. UPI 63141 C.
23-ENNE presenza, robusto, Istituto industriale incompiuto, disponendo motocarro, cerca occupazione, possibilmente ore fisse. Cass. 11852 C UPI.
50-ENNE offresi riscuotitore guardiano o simili, miti pretese, forte cauzione. Referenze. Tel. 42679. 42861 C

CC Artigianato L. 20

A. ATTENZIONE attenzione! Orologi riparazioni garantite lire 500. Crispi 8. 42955 CC
A. EDILE esperienza trentennale assume costruzioni subappalti economia con propria attrezzatura, betoniera elevatore con motore a benzina, dirigenza. Tel. 31025. 63192 CC
A. RADIORIPARAZIONI preventivi gratuiti domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497. Gatteri 47. 63172 CC
ABITI donna, bambini, confeziona subito sarta, prezzi modici. Telefonare 33008. 42779 CC
BAMBOLE, riparazioni, pezzi ricambio; gomma, celluloide; braccia, gambe, teste, parrucche. Coroneo 1. 63160 CC
BIANCHERIA fine camicette prendisole esperta autorizzata assume, prezzo mite, confezione accurata. Tel. 32956. 63159 CC
CONTABILITA', impianti, revisioni bilanci, Previdenza Sociale, assumonsi. Offerte Cass. 11823 CC U. P. I.
FALEGNAME eseguisce riparazioni lucidatura mobili, prezzi modici. Via Parini 17. 63138 CC
MODELLI carta taglio e prova; rimagliatura calze, confezioni bambini. Mode Regina, via Roma 16. 63139 CC
PERMANENTI bellissime, specialità taglio. Franco, Carducci 12, primo, telefono 24588. 63079 CC
PERMANENTI bellissime complete 1200; tinture 1200. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 42911 CC
RIPARAZIONE istrumenti musicali, incrinatura archi, accordatura fisarmoniche: Liutaio, via Imbriani 6. 63184 CC

D Off. d'impiego L. 25

BAMBINAIA per bambino 3-enne, referenze, assumerebbesi prontamente. Cass. 11777 D UPI.
CONTABILE perfetto indipendente bilancista primaria forza, conosca possibilmente lingue, trova pronto collocamento. Cass. 11789 D U. P. I.
FATTORINO 14-15 anni pratico bicicletta cerca laboratorio artigiano. Offerte dettagliate Cass. 234 D
GARZONA cercasi. Pellicceria Ferluga, via S. Nicolò 22. 63154 D
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/r. Firenze. 5583 D
GARZONA volonterosa sarta donna cercasi, Gatteri 33, porta 15. 42975 D
GARZONA mezza lavorante sarta donna cercansi. Presentarsi lunedì mattina Coroneo 9. 63208 D
INTERNISTA cercasi per trattoria, con referenze. Presentarsi in via Lazzaretto Vecchio 2. 63186 D
LAVORANTE sarta uomo capacissima cercasi. Raffineria 7. Savio. 42858 D
ODONTOTECNICO con proprio laboratorio, abile lavori oro, acciaio, resine, Gysi, puntuale consegne, cercasi prontamente. Offerte con tariffe Cass. 11802 D UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta pratica lavori ufficio, cerca importante industria locale, trattamento economico adeguato. Offerte con referenze. Cass. 11778 D UPI.
STENODATTILOGRAFA cercasi per studio avvocato. Offerte dettagliate Cass. 11801 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

ALLOGGIO presso signora sola, oppure indipendente, cerca signorina sarta, ottima moralità. Cassetta 11807 E UPI.
CAMERA vuota comodo cucina cercano coniugi soli, presso piccola famiglia, anche periferia. Cassetta 11826 E UPI.
CAMERA vuota oppure cameretta cercasi. Offerte: Cherbacci, Cadorna 1. 63179 E
CAMERINO cambio lavoro, cerca signorina seria. Via Madonnina 27, primo. 63131 E
CENTRALE cerca impiegato stabile distinto solo. Cass. 11872 E U. P. I.
MOBILIATA tranquilla garçonniere, possibilmente indipendente, cerca serio distinto, unico inquilino. Cass. 11835 E UPI.
MONFALCONE stanzetta mobiliata cerca impiegato. Indicare prezzo. Offerte Cass. 11848 E UPI.
STANZA pulita, ascensore, possibilmente con vitto, cerca signore anziano. Cass. 21166 E UPI.
STANZA mobiliata comodo cucina, cercasi. Gatteri 7, presso cartoleria. 42892 E
STANZA indipendente Opicina cerca artigiana. Moule, via Pratello 5. 42872 E
STANZE due vuote cucina o comodo, zona Barcola, paraggi Murat, posizione bella soleggiata, cerca distinta signora, primarie referenze, rimasta sola, disposta rimborsare spese extra affitto. Cassetta 21210 E UPI.
STANZINO vuoto o mobiliato cerca signora assente giornata. Cassetta 11803 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale, centrale, affittasi distinto. Escluso dormire. Ind. UPI 63129 F.
AFFITTASI stanza con vitto buono, abbondante, bagno, telefono. Telefonare 6614. 330 F
BELLA, uno-due letti, eventualmente vitto, affittasi distinto. Telefono 42365. 63169 F
CAMERA bella soleggiata, primo piano, affittasi. Piccardi 12-I, sinistra. 63171 F
CAMERA mobiliata affittasi distinto. Giulia 26-I, sinistra, mattinata. 42903 F
CAMERA affittasi distinto, escluso donne. Tarabochia 1, porta 8. 43035 F
CAMERA mobiliata ingresso libero, telefono, affittasi. Largo Santorio Santorio 5, porta 15. 43033 F
CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, stanzette, quartieri, affittansi. Guido, piazza Unità 5, telefono 5093, bar. 63153 F
CAMERE mobiliate due via Rapicio affittansi, escluso donne. Rivolgersi Imbriani 12-I, destra. 43019 F
CAMERE matrimoniali una persona, vuote, uffici, appartamenti 2-3 camere, affittansi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 63219 F
CAMERETTA mobiliata affittasi a uomo solo. Ind. UPI 43018 F.
CAMERINO con vitto darebbesi. Informazioni via Università 11, portineria (cortile). 43005 F
CAMERINO mobiliato affittasi, XX Settembre. Ind. UPI 63216 F.
CENTRALISSIME 2 indipendenti, uso ufficio o matrimoniale salotto, affittansi. Telefonare 23170 (8-10, 14-17). 63205 F
COMPAGNA stanza, cucina, cercasi presso signora sola. Cassetta 11856 F UPI.
LETTO affittasi a donna presso signora. Scrivere età, occupazione. Cass. 11795 F UPI.
LETTO compagnia stanza affittasi. Ind. UPI 63140 F.
LETTO affittasi a compagna stanza. XX Settembre 12, V, porta 9. 63200 F
MATRIMONIALE centrale mobiliata, eventualmente vitto, offresi. Tel. 25238. 42918 F
MATRIMONIALE o vuota, grande, bellissima, con poggiuolo, proprio servizio, affittasi. Cass. 11842 F. U.P.I.
MATRIMONIALE signorile, soleggiata, tranquilla, uso indisturbato cucina, termobagno elettrico, riscaldamento autonomo, telefono, presso solo proprietario, affittasi. Visitare viale XX Settembre 78, sesto, ascensore, Dragoun, telefono 45919, oppure 96104. 63209 F
MOBILIATA affittasi a distinto signore solo. Felice Venezian 21-III, sinistra. 63101 F
MOBILIATA uso salotto, elegantissima, indipendente, bagno, telefono, affittasi. Canciani, via Roma 3. 42956 F
MOBILIATA centro bagno telefono ascensore, affittasi. Cescon, San Nicolò 7. 42995 F
MOBILIATA bellissima centralissima affittasi a una o due signorine distinte. Ind. UPI 63215 F.
MOBILIATA una persona affittasi. P. Goldoni 10-I porta 1. 43031 F
STANZA matrimoniale affittasi, eventualmente comodo cucina. Anche temporaneo. Galatti 16, III, destra. 42883 F
STANZA mobiliata con bagno affittasi, unico subinquilino, a persona distinta. Giulia 43-II, Corrado. 42922 F
STANZA mobiliata, persona sola, affittasi. Via Alfieri 6 porta 6. 42913 F
STANZA affitta donna sola, con vitto o senza, cura vestiario. Cassetta 11831 F UPI.
STANZA mobiliata o vuota (casa nuova), presso persona sola. Offerte Cass. 11879 F UPI.
STANZETTA mobiliata affittasi a signore solo. Cass. 21163 F UPI
STANZETTA mobiliata affitt. Via Scussa 5, M. Biasi. 63144 F
TRIESTINA affitta camere mobiliate moderne, comfort, prezzi miti, anche breve permanenza. Vicolo dietro il coro delle Vigne 9/6, Genova. 42877 F
VUOTA, bagno, escluso cucina, affittasi a sposi distinti, 13-16, indirizzo U.P.I. 42869 F.

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 59 G
A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Corsi completi accuratissimi: 3000. ICCO, Teatro 1.
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 42909 G
AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici, prezzi modici. Stuparich n. 8. 42878 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 53 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2. telefono 23121. 3 G
INGLESE, tedesco, francese, impartisce signore, miti pretese. Telefonare 32068. Anche a domicilio. 18888 G

(Continua in 7.a pagina)

INSEGNANTE pratica impartisce lezioni stenografia e materie scuole elementari, prezzi modici. Telefonare 41078. 63226 G
LEZIONI francese, inglese, stenografia italiana, impartisce signorina, prezzo mite. Ind. UPI 42946 G
LEZIONI inglese, americana laureata darebbe. Telefonare lunedì di mattina 96826. 63213 G
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26. 43012 G
VIOLINISTA dilettante o pagamento cerca signora per essere accompagnata al piano. Cassetta 11878 G UPI.

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

BRACCIALETTO oro ciondoli smarrito giovedì sera. Generosa mancia. Carducci 24, Jarach, telefono 92103. 42910 H
CANE boxer rinvenuto. Ritirarlo via Cologna 30, Pesa Cimadori. 42966 H
CANE caccia bianco macchie marrone, coda lunga, smarrito. Per sole indicazioni generosa mancia. telefonare 93605, Goldoni 8, negozio Millo Minelli. 43039 H
RICOMPENSA 3000 rinvenitore volpino bianco-nero, testa nera, risponde nome «Rolfi». Chersovani, San Cipriano 3, oppure ENPA, tel. 29592, ore 17-20. 923 H
OROLOGIO donna «Marvin» con medaglietta oro, smarrito tratto S. Francesco, Carducci, viale Miramare Roiano. Generosa mancia ad onesto rinvenitore. Scala Santa 106. 63190 H
SPILLA oro nome Luca smarrita 18 corr. tratto Cavana-Ponterosso. Restituendola mancia pari valore. Telef. 33-393. 63174 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

A. UFFICIO, laboratorio, indipendente, 2 stanze distinte, centrali, affittansi 20.000 mensili, senza buonaentrata. «Avaso», Trentottobre 3, lunedì. 42989 I
APPARTAMENTO signorile affittasi, cinque stanze, servizi, massimo conforto, centro città, 30 mila mensili senza contributo entrata. Richieste con referenze: Cassetta 11773 I UPI.
APPARTAMENTO casa lussuosa, 4 stanze ricchi accessori, doppi servizi, affittasi. Cass. 11820 I UPI.
APPARTAMENTO signorile cinque stanze, accessori, poggiuoli, telefono, soleggiato, paraggi XX Settembre-Rossetti, affitterebbesi compensando. Cass. 11854 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze mobiliate, una vuota, bagno, cucina, termosifone autonomo, affittasi famiglia alleati. Cass. 11820 I UPI
APPARTAMENTO 2 camere cucina Gorizia scambiasi Trieste. Rivolgersi Semerard, via Bramante 1, Trieste. 42990 I
APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta, bagno, industriale telefono, scambierei altro 3 stanze accessori, primo o ascensore. Telefon. 97436. 63225 I
APPARTAMENTO signorile tre stanze servizi zona Carlo Alberto, affittasi. Offerte Cass. 11888 I UPI
APPARTAMENTO 3 stanze termobagno, casa nuova, vista mare, affittasi prontamente. Telefon. 8638. 43037 I
CASA 6 vani presso Udine affittasi. Rivolgersi: Bulla Ilva Trieste. 42860 I
ICAM camera cucina scambiasi con cameretta in più compensando spese. Cass. 11812 I UPI.
LOCALE adatto affitto a ricamatrice rimagliatrice calze, Vespucci 8, salone. 21195 I
LOCALE adatto artigianato, negozio, affittasi. Ind. UPI 43017 I
LOCALE affari buona posizione. 50 mq. piano elevato, ulteriori 30 mq. pavimento piastrelle, pareti laccate, acqua luce gas telefono, adatto qualsiasi attività, affittasi ricuperando spese adattamento ufficio tavolato. Telefonare 95769 ore ufficio. 63227 I
LOCALI ufficio centro affittansi seria ditta. Tel. 83-82. 42862 I
PORTINERIA 2 camere cucina, scambiasi quartiere camera cucina. S. Lazzaro 20. 63195 I
QUARTIERE camera cucina accessori, nuovo, Ponziana, scambiasi con camerino in più possibilmente centro, compensando. Cassetta 11858 I UPI.
QUARTIERE nuovo (Icam) due stanze cucina bagno scambiasi. Cass. 11824 I UPI.
QUARTIERE libero 3 stanze accessori cedo affittanza. Bar Ragno, Oriani 1. 43015 I
QUARTIERINO costruzione recente paraggi piazza Sansovino. 15 mila mensili, modico compenso spese, affittasi. Cass. 11814 I UPI

PIANINO piastra metallica corde incrociate rimesso a nuovo vendesi. Via Rismondo 9, cortile. 42009 NN
PIANINO, stato perfetto, voce bellissima, vendesi. Giulia 22-V, sin. 43013 NN
PIANINO elegante vendesi, esclusi rivenditori. Visitare lunedì Caprin 2-II sin. 43032 NN
PIANO mezza coda cortissimo vendo 45 mila trattabili. Viale XX Settembre 68-V, sinistra. 42926 NN
SALOTTI attaccapanni tinelli poltrone letto matrimoniali. Via Ugo Foscolo 7. 63161 NN
STANZA pranzo stile vendesi. Viale D'Annunzio 6-I, destra. 63143 NN

O — Commerciali — L. 35

API 24 arnie (tipo Znidersic) smielatore, apiario ed attrezzi vendo. Ferluga, via Vernielis 12 (Scuola aperto). 42938 O
ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O
COPPI e tavelle usate vendonsi in giornata. Telefonare 95113. 42948 O
SCATOLE cartone pesanti leggere 3-4000, diverse misure, vendonsi. Tel. 41310. 43009 O

P — Rappr. piazzisti — L. 25

AGENZIA Ansaldo - San Giorgio cerca piazzista introdotto per vendita elettropompe motori trasformatori. Via Rismondo 6, tel. 29813. 63157 P
COLORIFICIO locale cerca rappresentante zone libere del Veneto. Offerte dettagliate Cassetta 11815 P UPI.
FORMAGGIO grana importante ditta cerca rappresentante. Età, ditte rappresentate. Cassetta 28 E SICAP, Bologna. 5578 P
IMPORTANTE azienda casearia carattere nazionale assumerebbe piazzista pratico. Richiedesi patente II et cauzione; residenza Gorizia. Scrivere Carta identità 24.467. 090, Fermo Posta, Gorizia. 1234 P
PERSONA atta lavori piazzista, presenza decorosa massimo 40-enne cercasi. Cass. 11783 P UPI.

LAMBRETTA LD seminuova vendesi. Bar Portorico angolo via Pondares. 63207 Q
M.V. quattro marce occasione vendesi. Timeus 4, officina. 43008 Q
MATCHLESS con carrozzino elastico vendesi, anche carrozzino isolato. Giuliani 36. 42880 Q
MOTO Zündapp 600, civile, ottimo stato, vendesi occasione, Piccini, Brass 7, Gorizia. 922 Q
MOTO furgoncino Lambretta seminuova vend. Gambini 55-A, mattinata e feriali. 43030 Q
MOTOCARRO Gilera Mercurio vend. Via Caprin, Trattoria «Cristo», tutti giorni feriali. 42931 Q
MOTOCARRO Macchi III serie occasione vend. Lunedì, Valdirivo, Bar Rina. 63229 Q
MOTOCARROZZETTA B.S.A. biposto efficientissima qualunque prova, 170.000. Ricciardelli, Campi Elisi 9-I. 42844 Q
MOTOCARROZZINO Guzzi V, motocarrozzino Guzzi 15 Sport, Vespa, Vespa 50, Lambretta, Norton, Matchless vendo. Via Rosco 20.
MOTOCARROZZINO Zündapp occasione vend. Rivolgersi tel. 5623, Trieste. 63217 Q
MOTOGILERA campione del mondo offre il tipo 150 Turismo a lire 199.000. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 43000 Q
MOTOLEGGERA M.V. vendesi occasione, ottimo stato. Lunedì, Crispi 8. 42950 Q
MOTOM il prodigioso motorino 48 di grande utilità ed economia. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 43000 Q
MOTOSCOOTER M.V. 150 cc. vendesi occasione. Lunedì, Crispi 8. 63142 Q
MOTOSCOOTER occasione ultimi tipi piena efficienza acquist. Cassetta 11882 Q UPI
MOTOSCOOTER M.V. occasione vend. Via S. Marco, Trattoria San Marco. 63218 Q
NOLEGGIASI Belvedere e 500 C. Autorimessa Europa, tel. 66-96. 63204 Q
SPORTIVI: il Capriolo secondo al giro d'Italia è arrivato in viale Miramare 9, tel. 24-798, lire 170.000. Rateazioni 12 mesi, 25.000 alla prenotazione, 26.500 alla consegna. Km. 68 con litri uno di benzina! 62152 Q

TOPOLINO B perfetta gommata, revisionata, vendo. Via Giulia 104, cortile. 42954 Q
TOPOLINO BC ottime condizioni, vendesi 200.000. Gambini 4, garage, ore 10-11. 42951 Q
TOPOLINO BL acquisto da privato. Offerte dettagliate. Cassetta 11792 Q UPI.
TOPOLINO BC revisionata eventuali condizioni vendita. Brumati Renzo, Farra d'Isonzo. 921 Q
TOPOLINO BL ottima vendesi. 9-12, Battisti 25, bar. 63188 Q
TOPOLINO BL vendesi. Via Pondares 7, garage. 63189 Q
TOPOLINO BL vendesi. Carducci 12, Caffè Aroma. 63199 Q
TOPOLINO marciante vendesi 190 mila. Gambini 55 A, mattinata e feriali. 43030 Q
TRIUMPH vendesi. F. Severo 82. 42993 Q
VESPA 1950 ottimo stato piena efficienza vendesi mattinata. Piazza S. Francesco 8. 42928 Q
VESPA occasione vendesi. Ireneo 3, ore 10-12, magazzino. 63158 Q
VESPA ottimo stato, completa accessori, vendesi mattinata, esclusi mediatori. Rotonda Boschetto 2. 42895 Q
VESPA d'occasione vendesi. Via della Valle 6, Autorimessa Lampo. 63175 Q
VESPA completa accessori vend. eventualmente scambiasi con Topolino. Telefonare 44-204. 42997 Q
500-BC trasformabile vendesi 170 mila. Garage Stadio, tel. 96022. 42969 Q
500-C vendo. Telefonare lunedì 46-285. 63146 Q
500-C trasf. giardinetta, 500-A, 1100-E, 1400 cabriolet, Augusta III, camioncino 1100, Balilla portata 6 ql., vendonsi, permute, condizioni pagamento. Garage Stadio Valmaura, tel. 96022. 42968 Q
500-C come nuova vende privato a privato. Telefonare 90916. 42994 Q
1100 furgone 10 ql. giardinetta C, 500 C, 1100 cabriolet, Ford Beby. Viale Miramare 1. 63173 Q
1100 ottimo stato vende privato lire 290 mila. Lunedì, Redivo, via Crispi 30. 42962 Q
1100 musone '48 vend. Via Gambini 34, autorimessa. 123 Q
1400 Fiat cerco, indicare la conservazione e prezzo, pagamento contanti. Cass. 21189 Q UPI.
1400, 500 Belvedere, 500 C giardinetta, 500 C, 1100 A, 1100 cabriolet, 1500, Augusta. Cambi, rateazioni. S. Nicolò 10 A. 42998 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

A. BAR completo licenze, trattoria completamente rimessa nuovo, occasione vend. Via Gallina 2, Bar, Lucatello. 63223 R
A. MACELLERIA carne equina, vera occasione, vend. Via Gallina 2, Bar, Lucatello. 63223 R
AVVIATA pensione centrale, cederebbesi a persona competente. Avvenire assicurato Torrebianca 24. 63168 R
AVVIATISSIMA impresa assocerebbe ingegnere, tecnico esperto direzione lavori edilstradali. Capitale minimo 2 milioni. Cassetta 11839 R UPI.
AZIENDA avviata piccolo capitale, adatta anche donna, cederebbesi eventualmente solo locale spazioso adatto latteria, caffè, spaccio, ecc., rione popolare. Cass. 11857 R UPI
BAR buffet latteria cartoleria gelateria, posizione, vend. Ireneo 6, portineria. 63201 R
BOTTEGHINO frutta verdure, centro, vendesi, scambiasi condominio libero, occupato. Indirizzo U.P.I. 42887 R.
DISPONENDO automezzo magazzino cerco serissima combinazione. Ind. UPI 42902 R.
DISPONENDO locale centro e capitale offresi compartecipazione, possibilità licenza tabaccheria o ricevitoria totocalcio. Offerte Cassetta 11816 R UPI.
DISPONENDO negozio centro cerco combinazione forniture automoto. Eventualmente cessione. Cass. 11840 R UPI.
LATTERIA cercasi consegna; esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cass. 11811 R UPI.
LOCALE adatto negozio, via Locchi, cedesi. Telefonare 94240. 63210 R
MAGAZZINO centralissimo con acqua e telefono, cedesi, compenso spese. Telefonare lunedì al 44324. 63224 R
MEDICO dentista associerebbesi con tecnico finito praticissimo poltrona. Cass. 21200 R UPI.
NEGOZIO calzature, licenza, arredamento, merce, straoccasione causa partenza vendesi 2.000.000. Offerte Cass. 11892 R UPI.
NEGOZIO mercerie, lavoratorio ricamo, maglieria; officina fabbromeccanico, vend. causa partenza. Ind. UPI 63214 R.
NEGOZIO fiori vendesi causa partenza. Scrivere Cass. 1474 R UPI.
NEGOZIETTO oppure atrio cercasi. Cass. 11828 R UPI.
TECNICO edile praticante cercasi disposto finanziare piccoli lavori. Cass. 11868 R UPI.

S — Case ville terreni — L. 50

A.A.A. ABBIAMO favorevole occasione per ultimi appartamenti di 2, 3, 4 stanze, costruzione via Ghirlandaio-via Limitanea. Pagamento graduale con mutuo a basso interesse. Informazioni adesioni: Zelco Lucatelli, tel. 31426. 42758 S
A. APPARTAMENTI Gretta pronti luglio, 3 camere, cameretta, soggiorno-cucinino, bagno, vendonsi condominio. Contanti 1.200.000 frazionati, saldoprezzo in 10 anni. Amministrazione Eccardi, Largo Barriera Vecchia 16, orario 16-18. 43024 S
AFFARONE: ville, appartamenti, tenute agricole, casette, varie posizioni, liberi od occupati, vendonsi, affittansi. Rossini 14. 43002 S
ALDISIO: ultimi appartamenti seconda casa via Soncini, 2-3 stanze accessori. Prenotazioni via Roncheto 40, geom. Sbrizzi. 42940 S
ALDISIO ultimi alloggi 3 stanze, termobagno, ascensore, vista mare, Largo Belvedere. Prenotazioni: Commerciale 10. 42987 S
ALDISIO ultimi appartamenti bellissimi, varie grandezze. Trento 1, secondo, pomeriggio. 42961 S
APPARTAMENTI 2, 3, 4, 6 stanze, tutti conforti, in costruende palazzine con giardino, paraggi Fabio Severo-Tribunale, vendonsi in condominio. Amm. Sbisà, via Diaz n. 10. 63133 S
APPARTAMENTI 3 stanze accessori, negozi, nel nuovo modernissimo palazzo via Filzi 8, vendonsi (negozi anche affittansi). Ammin. Sbisà, via Diaz 10. 63133 S
APPARTAMENTI viale D'Annunzio, 2-3 stanze tutti servizi, locali affari, vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare 29651, dalle 14 alle 15. 42920 S
APPARTAMENTI signorili 2, 3, 4 stanze, principio viale Sonnino, vendonsi con facilitazioni pagamento. Universal, via Parini 15. 42958 S

APPARTAMENTI Piccardi, Rossetti alta, traversali, 3 o 4 stanze, servizi, acquisto contanti. Cassetta 11809 S UPI.
APPARTAMENTI nuova costruzione viale Sanzio, locali affari, condizioni pagamento, vendonsi. Rossini 14. 43002 S
APPARTAMENTI occupati 3-4 camere ricchi accessori e negozi vendonsi in condominio. Telefonare 71-31. 43010 S
APPARTAMENTO soleggiatissimo in villetta, 4 stanze, bagno, cucina, tutti i conforti, 2 poggiuoli, splendida terrazza, vista mare, vendesi. Universal, via Parini 15. 42958 S
ASSICURASI residuo credito vendite immobili, magazzini, appartamenti. Telefonare 23615. 908 S
CASA semicostruita, cantina, 100 mq., garage 24 mq., terreno 580 mq., vista panoramica, vendo tutto 2.000.000. Via Soncini 54, Bassi.
CASE due con locale vendonsi occasione. Cass. 21215 S UPI.
CASETTA rustica 3 vani acquistasi. Cass. 11813 S UPI
CASETTA almeno 3 stanze accessori giardino, eventualmente orto, acquistasi. Cass. 21206 S UPI.
CASETTA occupata, con ampio cortile, 2 garages, 4 quartieri, camera, 2 camere e cucina, via Scussa 10, vendesi a corpo oppure condominio, prezzo irrisorio. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 42914 S
CASETTA Barcola Bovedo, due stanze cucina, acqua luce, con terreno mq. 915, occupata, vendesi. Offerte Cass. 11886 S UPI.
COMPERA-vendita case terreni quartieri negozi locali, arredamenti, affittanze di ville, quartieri, camere, vuote o mobiliate. Agenzia Goffredo Riccio, via Montecuccoli 8. 63202 S
CONDOMINIO, occupato, 2 stanze, cameretta, accessori, soleggiato, compero. Cass. 21216 S UPI.
CORTINA, villetta 5 stanze accessori, giardino garage, libera; Trieste quartieri liberi ed occupati, vendonsi. Cass. 11841 S UPI
GRADO centro vendesi casa 17 vani, due negozi uno libero, terreno. Cass. 21202 S UPI.
LATISANA centro vendesi casa con tettoia orto terreno fabbricabile metri quadrati circa 500, lire 2.800.000 trattabili. Informazioni: Veneziani, viale Miramare 13, Trieste. 63212 S
MAGAZZINO 30-40 metri quadrati uso officina, comperasi condominio. Offerte Cass. 11842 S UPI.
MAGAZZINO libero centrale condominio mq. 70 vendesi. Stormi, Bar Moncenisio. 43029 S
MONFALCONE centro vende 8 appartamenti in condominio, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, magazzini, garage con officina meccanica. Francesco Pelos, telefono 469. 1234 S
NUOVA costruzione bellissima via Media vendonsi appartamenti 2-3 stanze, condizioni pagamento. Universal, via Parini 15. 42958 S
OPICINA vendesi terreno centrico (600-1000 mq.), acqua luce gas. Tel. 21057. 63164 S
NEGOZI, locali d'affari, nel nuovo edificio via Combi 5, 7, vendonsi. Amm. Sbisà, via Diaz 10.
PIANO solare centralissimo adatto studio fotografico oppure costruzione appartamento vend. Rossini n. 14. 43002 S
QUARTIERINO vendesi occasione causa partenza, 2 camere cucina, due locali affari da rifinire. Rivolgersi barbiere via Enrico Toti n. 16. 11845 S
SEI abitazioni, lussuoso palazzo centralissimo Trieste, permuterebbesi con campagna ottima. Cassetta 21191 S UPI.
SOCIETA' acquista stabili a Trieste oppure altrove. Offerte Cassetta 11739 S UPI.
STABILE acquistasi, oppure ufficio organizzato eseguisce vendita condominio per conto proprietario, antecipando capitale. Cassetta 11844 S UPI.
STABILE acquistasi prontamente, eventualmente eseguisce vendita condominio per conto proprietario. Cass. 11806 S UPI.
STABILE costruzione ottima ancora esentasse centralissimo parzialmente libero, vendo Gorizia. Per informazioni Cass. 11861 S UPI
TERRENO splendida vista circa 1650 mq. frazionabili vend. Cassetta 901 S UPI.
TERRENO adatto villetta magnifica posizione, escluso visavi, mq. 468, vend. Eremo 151, Batti, ore 13-16. 63097 S
TERRENO Barcola Strada Friuli, panoramica, mq. 900, vend. Indirizzo UPI 63155 S.
TERRENO per costruzioni mq. 30 mila, lungomare Cantiere S. Rocco, verso Punta Ronco, vend. Telefonare 24-773. 42949 S
TERRENO posizione panoramica, centrico, adatto frazionamento, vendesi. Telefonare 5795 ore 17-19. 63133 S
ULTIMI appartamenti, quattro stanze, cucina, camerino, doppi servizi, autorimessa, giardino, via Romagna 50, vendonsi. Via D'Azeglio 11, ore 18-19. 63187 S
VILLA centro comfort biservizi libero vendesi. Cass. 11853 S UPI.
VILLA Barcola, 5 stanze, accessori, riscaldamento, terrazze, giardino, vend. Alabarda, S. Spiridione 6. 63196 S
VILLETTA bella posizione, 3 stanze, cucina, bagno, servizi, cantina, garage, giardino, vend. Cassetta 21203 S UPI.
VILLETTA nuova Opicina, 2 stanze, soggiorno, stanzino, bagno installato, garage, giardino, vendesi occas. Alabarda, S. Spiridione 6. 63197 S
VILLETTA libera panoramica, 4 camere cucina bagno, vendesi, facilitazioni. Cass. 11887 S UPI.

T — Villeggiature — L. 50

APPARTAMENTO mobiliato villa signorile, affittasi stagione Opicina. Tel. 6835. 42884 T

U — Matrimoniali — L. 60

33-ENNE colto, agiato, indipendente, libero pensatore, relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza qualsiasi credo, anche nullatenente, elevati sentimenti, doti morali. Inanonime. Illustrative. Cass. 11804 U UPI.
58-ENNE solo privo conoscenze, cerca signorina o vedova anche esule con figli, scopo matrimonio. Cass. 11877 U UPI.

V — Diversi — L. 50

CARTOMANTE riceve dalle 13-18, via Udine 29, p. 7. 43003 V
TOLETTATURA barboni, raff-terriers, ecc.: appuntamenti col 77-88, piazza Borsa 7, dalle 17-18. 63177 V

A tavola bevete
Crodo,
acqua minerale
Crodo:
assicura buona digestione.

CRODO

L'ACQUA CHE DA MILLENNI DONA SALUTE!

Rappr. per Trieste - Gorizia - Monfalcone
GIANNI TOMASI, via F. Severo 11, tel. 24877

Concessionaria esclusiva
per TRIESTE
Ditta H. HAUSBRANDT
Via F. Severo 14, tel. 5515, 7023

FIL

A tavola bevete Crodo, acqua minerale.
Crodo: assicura buona digestione.
Crodo: l'acqua che da millenni dona salute.

Decreto 6.12.1951 - A.C.I.S.P. N. 81266

113